

COMUNE DI VENTIMIGLIA

**PUNTO N. 1 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO
2015**

**LETTURA ED APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE SEDUTE
DEL 24.6.2015 E DEL 29.6.2015**

PRESIDENTE

Prendiamo posto, procediamo a fare l'appello colleghi, grazie.
(Procede all'appello nominale)

La seduta è valida, quindi si passa all'esame dell'O.d.G. Al primo punto abbiamo Lettura e approvazione verbali del 24.6.2015 e 29.6.2015, che la Dottoressa mi passerà nell'ordine, grazie.

Il 24 era un Consiglio monotematico, Situazione migranti. Comunicazioni del Sindaco, resoconto, discussione. Era la n. 42, che io metto in votazione.

Favorevoli? Favorevoli, quindi siamo in 16. Contrari? Astenuti? Astenuto il Consigliere Iachino in quanto era assente.

Adesso abbiamo il Consiglio Comunale del 29 Giugno. Le pratiche erano dalla 44, Mozioni, O.d.G., interpellanze.

La 45, Approvazione O.d.G. ANCI.

La 46, Recupero ai fini abitativi dei sottotetti, abbrevio scusate, approvate sì?

La 47, PUC, riscrittura e aggiornamento.

La 48, Disamina osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione e del deposito alla libera visione... sui ponti di Nervia, via, per capirci. È lungo, se volete do lettura integrale. Qualcuno lo richiede? No.

Bene. Per queste pratiche metto in votazione.

Favorevoli? Favorevoli Sindaco, De Leo, Ghirri, Ferrari, Lazzaretti, Acquista, Palumbo, Leuzzi, Paganelli, Vitetta. Favorevoli di là non c'è nessuno. Contrari? Giusto, dico bene? Contrari? Astenuti? Astenuti Ballestra, Nazzari, Ventura, Malivindi e Iachino.

Okay, grazie. Questa era la pratica del Consiglio Comunale del 29 di Giugno.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

PUNTO N. 2 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO
2015

COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE

Al punto n. 2 abbiamo Comunicazioni del Sindaco.

Il Sindaco mi comunica di non avere comunicazioni. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Mi comunica di non avere comunicazioni da fare.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

PUNTO N. 3 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2015

MOZIONI, INTERPELLANZE, ORDINI DEL GIORNO

PRESIDENTE

Possiamo passare all'esame del punto 3, Mozioni, interpellanze, Ordini del Giorno.

Per quanto riguarda le mozioni una comunicazione al Consiglio Comunale, anche per notizie sicuramente anticipate dagli organi di stampa, mi corre l'obbligo di dire che è stata presentata una mozione di sfiducia su tematiche riguardanti la Civitas. Questa mozione di sfiducia è stata presentata, non rispetta diciamo le regole da seguire in questo caso, quindi è stata ritenuta non accoglibile; quindi si passa all'esame delle mozioni e delle interpellanze già depositate. Dico bene?

Osservazione su questa mia ultima affermazione? Niente? Okay. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No, osservazioni su quello che avevo detto, sull'accoglibile o meno. Abbiamo stabilito che non è accoglibile, ho dato la... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Bene, grazie. Non è stata accolta perché deve essere accompagnata da sei firme, così come per Statuto e anche a termini legali, aveva solo cinque firme, quindi non è da ritenersi accoglibile.

Mozioni e interpellanze, Dottoressa? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Non si dibatte su questa cosa qua. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Okay, bene.

Mozioni, interpellanze, ordini del giorno. Abbiamo quattro interpellanze che nell'ordine vi vado a leggere.

La prima è stata depositata il 15 Giugno, è stata firmata dal Movimento 5 Stelle – Progetto Ventimiglia, richiesta di spiegazioni in merito alla determina 105/V del 2015.

Do lettura. Aspettate, cerco di capire un po' come è strutturata. Ecco, questa è l'interpellanza, okay. Bene, questa è la risposta del Sindaco con gli allegati. Questa è la risposta, okay. Bene. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì, ma devo darne lettura.

Di questa avete avuto risposta scritta, vi è stata già fornita, io vi chiedo se vi basta la lettura che avete fatto della risposta. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Okay, bene.

“Oggetto: richiesta di spiegazioni. Gentili Amministratori, in merito alla determina 105/V del 2 Aprile 2015, avente in oggetto l'affidamento tramite procedura MEPA dell'intervento di abbattimento di piante di alto e medio fusto anno 2015 alla ditta La

Quercia S.a.s. di Bardineto, Savona, i sottoscritti amministratori chiedono cortesemente delucidazioni in merito alle seguenti circostanze.

1) Secondo la delibera 105/V del 2.4.2015, in particolare secondo l'allegato computo metrico estimativo, abbattimenti 2015, il numero totale di piante da abbattere era di ventuno, alberi di cui otto pini e una tilia cordata ai giardini Coppo. Come si chiama quest'albero? Tilia, bene, grazie.

2) Dalla perizia dell'agronomo Dottor Garzoglio si evince però che due pini dei giardini Coppo erano considerati in classe D, per cui era previsto l'abbattimento immediato. Sei pini dei giardini Coppo erano invece considerati in classe C/D, per cui era previsto un alleggerimento della chioma e una rivalutazione entro sei mesi, a cui poteva seguire un eventualmente abbattimento ma solo se necessario.

Che vi è pertanto una discrepanza tra il numero di alberi da abbattere secondo il computo metrico allegato alla gara effettuata sul MEPA il 31.03.2015 e il numero di alberi da abbattere previsto dalla perizia del Dottor Garzoglio, protocollata anch'essa nel mese di Marzo 2015.

Che nell'ultimo Consiglio Comunale l'Assessore Dottor Gabriele Campagna ha dichiarato che il perito, Dottor Garzoglio, interpellato per le vie brevi avrebbe confermato la necessità di abbattimento di tutti gli alberi dei giardini Coppo.

Tanto ciò premesso e alla luce di quanto dichiarato dall'Assessore non si comprendono le seguenti circostanze e si formulano i seguenti quesiti.

1) Come è possibile che contestualmente al deposito della perizia scritta lo stesso perito abbia dichiarato per le vie brevi una circostanza apertamente in contrasto con quanto scritto.

2) Come l'Assessore di fronte a tale contraddizione si è premurato di approfondire questa questione?

Per quale motivo la gara sul MEPA è stata realizzata per tutti gli alberi dei giardini Coppo a fronte di una perizia scritta che non stabiliva tale esigenza.

Si richiede cortesemente risposta scritta. Saluti."

La risposta è questa: "Interpellanza protocollo 17777 del 15 Giugno. Richiesta di spiegazioni in merito alla determina 105/V.

In riscontro alla vostra nota per quanto in oggetto si comunica che analoga interrogazione era già stata presentata dal Consigliere Ballestra, al quale è stata data risposta con protocollo n. 14298 del 14 Maggio 2015, letta nel Consiglio Comunale in pari data. Pertanto si arreca relazione a firma dell'Architetto Marco Marchesi, precisando che è stato predisposto il progetto generale di sistemazione della piazzetta Silvio Coppo, con la piantumazione di altre essenze arboree

indicate dall'argomento e approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 132 dell'11 Giugno 2015.”

C'erano degli allegati. Immagino la Consigliera, i Consiglieri abbiano avuto modo di...

Do la parola alla Consigliera Malivindi per cinque minuti, per dichiararsi soddisfatta o meno. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Scusi Presidente, lei aveva iniziato dicendo che avrebbe risposto all'interpellanza su un'altra interpellanza che era stata presentata, tant'è che a me la risposta, questa qua mi è pervenuta oggi, invece più di una settimana fa c'è un'altra interpellanza.

PRESIDENTE

Di Giugno, 15 Giugno.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Ce ne sono tre.

PRESIDENTE

Sono tre. Sono tre interpellanze, tutte datate... Allora, arrivo... Sì, nell'ordine sono... Ce n'è un'altra. Sì, infatti non capiamo, un attimo, cosa intende dire Consigliere. Eccola qua.

Lei mi diceva che ce n'è un'altra, sarebbe la n. 17788, che tratta lo stesso argomento.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

No.

PRESIDENTE

Allora, la 17777 è quella che ho dato lettura, è arrivata il 12 Giugno, dico bene Dottoressa, ce l'abbiamo?

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

È per questo Presidente che io ho chiesto lettura, perché questa qua non mi interessava.

PRESIDENTE

Il 12 Giugno, esattamente. Poi c'è la 17788, che è: Richiesta di spiegazioni in merito alla determina 105/V, stessa cosa, conseguentemente alla condanna della ditta La Quercia S.a.s. di Bardineto Savona.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Ecco, questa qua a me interessava la lettura, infatti le ho detto se poteva...

PRESIDENTE

Ascolti, ci arriviamo.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Ah, allora io rinuncio al mio intervento per quella che ha...

PRESIDENTE

Ecco, allora la 17778, che nell'ordine... Allora, c'era un ordine di protocollazione e lo abbiamo seguito. Quella era la prima.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

No, poi capirà che cosa voglio dire.

PRESIDENTE

Va bene. Okay.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Mi avete risposto due settimane fa a una che ho protocollato...

PRESIDENTE

Per il momento questa va bene, quella di cui ho già dato lettura va bene? Adesso do lettura dell'interpellanza...

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

No, il Consigliere invece voleva intervenire.

PRESIDENTE

Interviene il Consigliere, sì, aspetti che... Consigliere Iachino, prego, cinque minuti per dichiararsi soddisfatto o meno.

CONSIGLIERE IACHINO CARLO

Grazie Presidente. No, io ho chiesto anche al Consigliere Ballestra, dico probabilmente ti hanno risposto quando io ero assente, ma non ricorda bene nemmeno lui quando gli abbiano risposto e se gli abbiano risposto.

Comunque, detto questo, non sono assolutamente soddisfatto perché i pini, come ben sappiamo dalla perizia dell'agronomo, non erano da tagliare, quanto meno ne erano da tagliare solo due.

Quindi c'è poco da sorridere, Architetto Campagna. La questione, è quella come se a me chiedessero per una gangrena ad una gamba se io optassi per tagliarle tutte e due e magari anche le braccia. Lei si è comportato in questa situazione nella medesima... in questo modo, che a dir poco è abominevole.

Non per niente l'Architetto Campagna, l'Assessore Campagna lo chiamano Terminator dopo quanto è avvenuto.

Grazie, questo era quel poco che avevo da dire.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Iachino.

Do lettura nell'ordine cronologico che abbiamo della n. 17781 che ho qui davanti. Giusto.

“Richiesta spiegazioni in merito alla realizzazione di campetto da beach-volley handball e beach soccer.

Gentili Amministratori, con riferimento alla realizzazione di un campetto di beach-volley ecc. nel tratto di spiaggia tra lo stabilimento Sirena e lo stabilimento Miramare, tratto passeggiata Oberdan, si chiede quanto segue.

Qual è stato il criterio di scelta del tratto di spiaggia da utilizzare per la realizzazione del campo?

2) E' stata valutata l'estrema vicinanza del campo di beach-volley dello stabilimento Miramare, unico campetto esistente da diversi anni? Se sì sono state prese in considerazione le ripercussioni economiche su tale attività?

3) Quali sono le finalità perseguite attraverso la realizzazione di tale campetto, turistiche, svago di residenti ecc.?

4) Non si teme che la presenza di due campetti estremamente vicini possa vanificare le finalità perseguite con la realizzazione di quest'opera, anche con conferimento a costo dell'opera?

5) Non si ritiene che realizzare il campo in altra zona avrebbe potuto valorizzare e attirare altre persone, residenti o turisti, anziché di fatto limitarsi a spostare gli attuali utilizzatori nel campo del Miramare?

Ringraziando, Consiglieri Iachino e Malivindi.”

La risposta che è sopraggiunta, a firma del Sindaco: “In risposta all’interpellanza dei Consiglieri Malivindi Silvia e Iachino Carlo si comunica quanto segue.

1) L’Amministrazione ha deciso di individuare l’area più naturalmente predisposta attesa la presenza di locali senza soluzione di continuità prospicienti il litorale per creare una zona a fronte impatto turistico. La realizzazione del campo da beach polivalente, utilizzato gratuitamente da cittadini e turisti, nonché da associazioni sportive cittadine per la promozione degli sport compatibili con la struttura e l’organizzazione di tornei estivi, risponde proprio a tale istanza.

2) La presenza di strutture sportive analoghe costituisce sicuramente un valore aggiunto nella creazione dell’area turistica sopra richiamata. In effetti non è escluso che le strutture esistenti possano adeguatamente integrarsi con quella di recente realizzazione, sia nell’organizzazione di tornei che nella diffusione e promozione stessa dell’area.

3) Le finalità, come già detto, sono molteplici e per l’effetto di natura turistica, promozionale e di semplice svago per i cittadini.

4) In primis corre l’obbligo evidenziare che non vi è stata ad oggi alcuna sovrapposizione di eventi che possano avere danneggiato il privato gestore del campo limitrofo, atteso per quello comunale e principalmente utilizzato per il beach-soccer. Quanto alla proposta di individuare un’altra area si richiama a quanto già riferito in relazione alla finalità turistica oggetto dell’azione amministrativa e politica.

Si rende noto che le associazioni sportive e il gestore del campo di proprietà privata stanno preparando eventi congiunti di comune accordo.

Distinti saluti.”

Consigliere Malivindi, prego.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Grazie Presidente. Mi scusi, volevo soltanto farle notare che nella risposta, nell’oggetto c’è: interpellanza protocollo 17781, richiesta di spiegazioni in merito ai contributi per l’edilizia scolastica. È per questo che prima le dicevo qual è...

PRESIDENTE

Nella risposta?

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Sì, prenda la risposta.

PRESIDENTE

Nella risposta qui c'è...

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Risposta protocollo 22543. Oggetto: interpellanza protocollo 17781...

PRESIDENTE

Ascolti, ascolti, vediamo tra i due chi fa più confusione.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

È del 20 di Luglio.

PRESIDENTE

17784, che lei troverà...

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

No, io le sto leggendo quella che ho ricevuto io, il 20 Luglio ho ricevuto questa risposta, con scritto che mi stavate rispondendo, che il Sindaco mi stava rispondendo sui contributi per l'edilizia scolastica. È per quello che prima le chiedevo, mi scusi, mi può dare il protocollo?

PRESIDENTE

Okay, accolta la sua affermazione, adesso io se mi permette...

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

No, solo... l'oggetto si riferiva ad altra interpellanza.

PRESIDENTE

Sì, allora, accolta la sua precisazione. Adesso cercherò io di mettere chiarezza, se ce la faccio.

Ho letto prima l'interpellanza 17781 e corrisponde a quella che lei ovviamente aspettava, giusto? Era quella che riguardava la realizzazione campo di beach-volley. Okay? È questa.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Sì.

PRESIDENTE

Le ho letto la risposta.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Non era stata protocollata il 15 Giugno la mia interpellanza. Va beh, magari si verificherà dopo.

PRESIDENTE

Qui c'è un protocollo che io leggo e non posso... Sicuramente...

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

La mia interpellanza non era del 15 Giugno. Magari lo verifichiamo dopo con gli uffici. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

PRESIDENTE

Provi a spiegare...

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

L'oggetto è sbagliato.

PRESIDENTE

Aspetti, aspetti Consiglieria. Prego.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Non fa niente.

PRESIDENTE

Prego. Prego Segretaria.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

No, c'è oggetto: risposta a campetto, contributi per edilizia scolastica e risposta per il campo da beach.

SEGRETARIO

No, c'è un errore, c'è un errore...

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Le ho fatte tutte quante. Però era solo... (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

PRESIDENTE

Consigliere Malivindi, la prego solo un secondo, do la parola alla Segretaria che dirà la motivazione del... Prego. Prego Segretaria.

SEGRETARIO

Grazie Presidente. Scusi Consigliere Malivindi, la risposta al protocollo 22543 si riferisce alla risposta all'interpellanza del 15 Giugno, protocollata con il n. 17781. L'oggetto che segue in realtà è un refuso, in realtà il 17781, ho qui la sua interpellanza, si riferisce al campetto da beach. Mentre l'oggetto...

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Sì, è sbagliato l'oggetto.

SEGRETARIO

L'oggetto è riferito all'interpellanza successiva, di cui poi il Presidente darà lettura. C'è stato un refuso nell'oggetto, ma è stato risposto ad entrambe...

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Solo quello.

SEGRETARIO

La seconda verrà letta dopo.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Sì, nel merito volevo dire che io mi ritengo soddisfatta di questa risposta. Avevo presentato questa interpellanza insieme al Consigliere Iachino perché molti cittadini si erano fatti questa domanda.

La risposta giustamente spiga le motivazioni in modo esaustivo. Oltretutto mi sembra che l'esperimento stia riuscendo. Magari farò un'altra interpellanza per chiedere la gestione di fatto come avviene, perché visto che nella risposta mi dite appunto che è gratuito, non capisco chi ha le chiavi. Cioè se qualcuno gestirà di fatto il campo da beach- soccer, oppure se sarà completamente libero ad uso di qualsiasi cittadino che vi entra. Questa cosa qua non l'avevo ancora chiesta nell'interpellanza perché non era ancora stato realizzato il campo.

Quindi sì, magari se qualcuno non me lo spiegherà prima, farò un'altra interpellanza chiedendo qual è la gestione del campo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei.

Adesso Dottoressa dobbiamo leggere la 17784, che è l'interpellanza e relativa risposta. Giusto?

Do lettura dell'interpellanza al protocollo 17784, Richiesta di spiegazioni in merito ai contributi per l'edilizia scolastica. È firmata dalla Consigliera 5 Stelle, Consigliera Malivindi.

“Premesso che con mozione votata il 29 Settembre 2014 in Consiglio Comunale di Ventimiglia dava mandato al Sindaco affinché attivasse tutte le procedure amministrative per individuare gli interventi da realizzare e presentare entro il 30 Settembre 2014 la richiesta al Governo di accesso ai fondi destinati all'8 per mille per l'adeguamento strutture e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici di propria competenza.

2) Che in data 13 Marzo 2015 il sottoscritto Consigliere ricordava via e-mail la scadenza del 21 Marzo 2015 quale termine ultimo per presentare domanda via web sul sito www.ediliziascolastica.regione.liguria.it, al fine di ottenere finanziamenti per l'edilizia.

3) Che dalla dichiarazione realizzata in Consiglio Comunale è emerso che la domanda non è stata fatta e il Comune di Ventimiglia

non avrà accesso ai fondi per l'edilizia scolastica derivante dall'8 per mille.

4) Che purtroppo gli edifici scolastici ventimigliesi non potranno essere beneficiari di ristrutturazione a costo zero per il Comune a causa di tale inottemperanza.

Tanto ciò premesso il sottoscritto Consigliere Comunale chiede cortesemente a codesta Giunta di voler spiegare dettagliatamente il motivo per cui non sono stati richiesti finanziamenti per l'edilizia scolastica.

Si richiede risposta scritta. Distinti saluti.”

Risposta all'interpellanza n. 17784, a firma dell'Assessore ai Lavori Pubblici Gabriele Campagna. “In riscontro alla sua nota per quanto in oggetto si comunica che analoga interrogazione era già stata presentata al Consigliere Ballestra, al quale è stata data risposta con nota protocollo n. 19806 del 29.06.2015, letta nel Consiglio Comunale in pari data.

Come si evince dalla sopra citata nota l'istanza finalizzata all'ottenimento dei contributi per l'edilizia scolastica non è stata completata in quanto non risultavano disponibili risorse a titolo di cofinanziamento comunale degli interventi progettati e programmati al momento della scadenza del bando.

Distinti saluti.”

Consigliere Iachino. ... Su questa pratica lei non può intervenire perché... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Mi permetto di ricordarle che comunque non le avrei dato la parola perché può replicare un interpellante, uno degli interpellanti per dichiararsi soddisfatto o meno.

Le chiedo scusa. Quindi per questa interpellanza invece la Consiglieria Malivindi, se vuole può chiedermi la parola per dichiararsi soddisfatta o meno, prego.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Mi sembra di ricordare che la risposta data a Ballestra era che invece c'era stato proprio un disguido per questa mancanza di... Perché la domanda non era stata fatta, non certo perché mancasse il contributo di cofinanziamento, anche perché non c'era un importo fisso da chiedere, non è che dovevamo per forza chiedere 500.000 Euro con conseguente contributo di cofinanziamento abbastanza elevato; avremmo potuto chiedere anche 20.000 Euro con un contributo di cofinanziamento molto basso.

Di fatti mi ricordo benissimo che la risposta data al Consigliere Ballestra era proprio che invece c'era stato un disguido e per quest'anno ce li eravamo persi. Speriamo che li possiamo prendere per l'anno prossimo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliera Malivindi.

Prima di passare all'ultima interpellanza, che ne darò subito lettura, inviterei i Signori Vigili, se vogliono si possono accomodare, senza stare lì in piedi. Grazie. Grazie. Prego.

L'interpellanza protocollo n. 17788, avente in oggetto: richiesta di spiegazioni in merito alla determina 105/V del 2015, conseguentemente alla condanna della ditta La Quercia S.a.s. di Bardineto, Savona. A firma della Consigliera Malivindi, Movimento 5 Stelle.

“Gentili Amministratori, con riferimento alla determina 105/V del 2 Aprile 2015, avente ad oggetto l'affidamento tramite procedura MEPA dell'intervento di abbattimento di piante di alto e medio fusto anno 2015 alla ditta La Quercia S.a.s., con sede in Bardineto, Savona, Via Martino 15, partita Iva ecc.

Il sottoscritto amministratore, consapevole della delicatezza della questione, chiede quali siano le intenzioni della Giunta in ordine all'abbattimento degli ulteriori alberi, alla luce della sentenza del Tribunale di Savona, emessa in data 11.05.2015, che ha condannato i Signori Angelo, Emilio e Maria Nadia Oddone a sette anni per omicidio colposo, in totale tre condanne” lei scrive, io leggo, “a sette anni di reclusione per omicidio colposo e lesioni personali aggravate, oltre al risarcimento di oltre 650.000 Euro per le parti civili e interdizione dai pubblici uffici, a seguito dell'incidente sul lavoro avvenuto il 27 Agosto 2009 a Bardineto, nel quale era morto il loro dipendente Georghe Vladut Asavei, ed era rimasto ferito il collega Dragana Novakovic.

Chiedo altresì se sia possibile dare mandato agli uffici di verificare le autocertificazioni depositate sul MEPA da parte di questa ditta.

Ringraziando si porgono distinti saluti.”

Lei ha ricevuto degli allegati, insieme alla risposta a firma del Consigliere ai Lavori Pubblici, dell'Assessore Campagna, chiedo scusa.

“In risposta alla sua richiesta di spiegazione si relaziona quanto segue. L'affidamento del servizio di abbattimento degli alberi pericolosi presenti sul territorio comunale, individuati in prima fase in base alla situazione a maggior rischio o nei luoghi più frequentati, è stata affidata attraverso procedura MEPA, Mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni, gestito dal MEF, Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'utilizzo del MEPA permette di accedere ad un mercato regolato dalla Consip, in cui i fornitori sono abilitati dalla Consip stessa, che esercita anche i poteri di controllo.

Distinti saluti.”

Consigliere Malivindi, prego.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Grazie Presidente. La risposta purtroppo è quello che ci tocca ascoltare in questo Paese. Mi sembra di capire quindi che non soltanto il Comune di Ventimiglia non può scegliere giustamente, ci mancherebbe altro, la ditta che effettua l'abbattimento, questo è normale; addirittura non può neanche segnalare questa situazione. È corretto? Dalla risposta mi sembra di capire questo.

Abbiamo una ditta la cui legale rappresentante è stata condannata per omicidio colposo perché ha violato in modo evidente la normativa sulla sicurezza del lavoro e noi siamo obbligati a... E' stata interdetta ai pubblici uffici e noi siamo obbligati a tenercela senza poter mandare neanche una segnalazione. Era questo che mi premeva capire.

Comunque ci penserà la Consip a questo punto, me lo auguro. Magari mandiamo una mail, grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

**PUNTO N. 4 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO
2015**

**RATIFICA VARIAZIONE N. 2 APPROVATA CON
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 121 DEL
28.05.2015**

PRESIDENTE

Al punto 4 all'O.d.G. abbiamo Ratifica variazione n. 2 approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 121 del 28.05.2015.

Mi chiede la parola immagino l'Assessore Faraldi. Prego.

ASSESSORE FARALDI FRANCO

Grazie Presidente, buonasera.

Siamo alla prima delle ratifiche che passano in questo Consiglio Comunale, in riferimento alla deliberazione 121 di Giunta del 28 di Maggio.

La variazione di Bilancio è così riassumibile: sono state aumentate le previsioni del Titolo 2 delle entrate di 51.179,27 Euro, e del Titolo 3° dell'entrata per 414.889,52. Complessivamente questi due Titoli di entrata aumentano per 466.068,79 e questa è la parte delle entrate correnti in aumento.

A questa si aggiunge una parte in conto capitale relativa al Titolo 4° per ulteriori 57.302 Euro che porta la variazione dell'entrata a 523.370,79 Euro.

L'utilizzo di questi fondi ha come destinazione il Titolo 1°, quindi le spese correnti, per 466.068,79 e del Titolo 2° per 57.302 Euro. Ovviamente le maggiori entrate e le maggiori spese si equivalgono e sono quindi pari a 523.370,79.

Da sottolineare che la stragrande maggioranza della variazione è riferita all'iscrizione sia in entrata che in uscita di uno speciale capitolo relativo allo split payment, che è quel capitolo che prevede che il Comune paghi alle ditte fornitrici l'importo della fattura, però emetta contemporaneamente una reversale pari all'importo dell'Iva che avviene su questo capitolo e poi viene versata direttamente allo Stato.

Dopo questa variazione le risultanze finali del Bilancio pareggiano in 49.482.836,40.

Una cosa da rilevare è un contributo in conto capitale per gli eventi del Dicembre 2013 e Gennaio 2014, già comunque anticipati

dal Comune, per 48.052 Euro, che sono destinati ad interventi straordinari per le strade.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Cambiamo il tempo, qui abbiamo dieci minuti, okay.

Bene, è aperto il dibattito su questa pratica, chi vuole intervenire? Mettiamo in votazione? Dichiarazioni di voto?

Metto in votazione la pratica al punto 4 dell'O.d.G., Ratifica variazione n. 2, approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 121 del 28.5.2015.

Favorevoli? Ioculano, De Leo, Ghirri, Ferrari, Lazzaretti, Acquista, Paganelli, Palumbo, Leuzzi, Vitetta. Contrari? Contrari Consigliere Malivindi. Astenuti? Consigliere Ballestra, Consigliere Nazzari, Ventura e Iachino.

Chiedo per questa pratica per cortesia la votazione per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Unanimità. Grazie.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

**PUNTO N. 5 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO
2015**

**RATIFICA VARIAZIONE N. 3, APPROVATA CON
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 128 DELL'11
GIUGNO 2015**

PRESIDENTE

Al punto n. 5 all'O.d.G., Ratifica variazione n. 3, approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 128 dell'11 Giugno 2015.

Assessore Faraldi, prego.

ASSESSORE FARALDI FRANCO

Grazie. Come letto nell'oggetto qui si chiede di ratificare un'altra variazione di Bilancio, la n. 3, che è stata approvata dalla Giunta con l'atto 128 dell'11 Giugno.

Riassumendo la variazione, così come fatto in precedenza, si sottolinea che le entrate correnti sono state ridotte di 9.547,43 Euro per il Titolo 2°, quello relativo ai trasferimenti, e incrementato di pari importo nel Titolo 3°, per 9.547,43 Euro, quindi il saldo delle entrate correnti è pari a zero.

C'è stato un incremento invece delle entrate in conto capitale per 58.874,26 Euro, ed è stato applicato l'avanzo di amministrazione nell'importo di 200.593,49 Euro.

Il saldo algebrico dell'entrata fa incrementare questa di 259.467,95 Euro.

Le spese correnti, quelle del Titolo 1°, hanno una contrazione di 116.120,70 Euro, quelle del Titolo 3° relative al rimborso dei prestiti 49.732,85; mentre è incrementato di 425.321,58 le spese in conto capitale.

Da sottolineare in questo caso una destinazione di spese correnti ridotte a favore degli investimenti, che unitamente all'applicazione dell'avanzo di amministrazione per 200.593,49 Euro finanziano l'adeguamento, principalmente l'adeguamento delle strutture sportive del campo Morel.

Viene poi utilizzato l'avanzo di amministrazione anche per finanziare la sistemazione della Piazza Silvio Coppo, di cui trattavate prima.

25.000 Euro sono utilizzati ponendoli a carico del privato e per ripristinare la viabilità nella strada frazione Mortola.

12.000 Euro sono stati destinati al conferimento nella quota capitale della Ventimiglia Servizi. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) 12.000 tonni.

Poi ci sono 33.874,46 Euro di contributo regionale a favore del contenimento energetico nei centri sociali, che sono stati quindi ottenuti come contributo e integrati per 14.517,63 Euro con fondi propri.

Il nuovo pareggio dopo questa variazione del Bilancio è pari a 49.742.304,35.

Tra le entrate, cioè tra le spese occorre rilevare che sono stati utilizzati i fondi relativi all'estinzione anticipata di alcuni mutui che erano già stati approvati in precedenti Consigli Comunali, per oltre 88.000 Euro, 89.000 Euro circa.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Anche per questa pratica apriamo il dibattito. Chi mi chiede la parola? Nessun intervento, passiamo alla votazione. Dichiarazioni di voto? Nessuna richiesta di dichiarazione di voto, quindi metto in votazione la pratica: Variazione n. 3, approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 128 dell'11.6.2015.

Favorevoli? Sindaco, De Leo, Ghirri, Ferrari, Lazzaretti, Acquista, Paganelli, Palumbo, Leuzzi, Vitetta. Contrari? Consigliere Malivindi. Astenuti? Ballestra, Nazzari, Ventura, Iachino.

Vi chiedo anche gentilmente di votare l'immediata eseguibilità.
Favorevoli? All'unanimità, grazie.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

**PUNTO N. 6 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO
2015**

**RATIFICA VARIAZIONE N. 4 APPROVATA CON
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 146 DEL 2
LUGLIO 2015**

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 6, è un'altra ratifica di Bilancio, Ratifica variazione n. 4, approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 146 del 2 Luglio 2015.

Assessore Faraldi, prego.

ASSESSORE FARALDI FRANCO

Grazie. Questa è la 3^a variazione della quale si chiede la ratifica. È una variazione molto sintetica, la variazione riguarda la necessità di istituire un capitolo in entrata e due capitoli in uscita. Il capitolo di entrata relativo all'incasso dei trasferimenti da parte dello Stato per le spese sostenute per l'emergenza profughi. La cifra stimata in 120.000 Euro è frutto di una pura stima prudenziale, oppure eccessivamente stimata, non sappiamo ancora con esattezza.

I capitoli in uscita invece sono stati divisi in due perché ai fini proprio contabili si è definito che uno dei due capitoli fronteggerà le spese per la fornitura di servizi per 100.000 Euro e gli altri per l'acquisto di beni, 20.000 Euro. Anche questa divisione è arbitraria e presuntiva.

120.000 Euro quindi sono la maggiore entrata e la maggiore spesa.

Si tratta di entrate correnti e spese correnti.

PRESIDENTE

Finito?

ASSESSORE FARALDI FRANCO

Sì.

PRESIDENTE

Grazie. Apertura del dibattito anche per questa pratica. Richiesta di interventi? Nessuna richiesta di interventi, mettiamo in votazione. Dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di dichiarazione di voto, quindi metto in votazione la ratifica variazione n. 4, approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 146 del 2 Luglio del 2015.

Favorevoli? Sindaco, De Leo, Ghirri, Ferrari, Lazzaretti, Acquista, Paganelli, Palumbo, Leuzzi, Vitetta. Contrari? Consigliere Malivindi e Consigliere Iachino. Astenuti? Consigliere Ballestra, Nazzari, Ventura.

Chiedo gentilmente la votazione per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Unanimità. Grazie.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

PUNTO N. 7 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2015

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2015. APPROVAZIONE VARIAZIONE N. 5

PRESIDENTE

Passiamo al punto 7 dell'O.d.G., Verifica degli equilibri di Bilancio 2015. Approvazione variazione n. 5.

Do la parola di nuovo all'Assessore Faraldi, prego.

ASSESSORE FARALDI FRANCO

Grazie. In questo caso, come avete sentito, si tratta di adottare una deliberazione che attesti la verifica effettuata dagli uffici sugli equilibri di Bilancio.

Il documento aveva precedentemente come scadenza il 30 Settembre, questo era il termine entro il quale occorreva approvare lo stato di attuazione dei programmi e la verifica degli equilibri del Bilancio.

Il Decreto Legislativo 126 dell'anno scorso ha invece anticipato la scadenza al 31 Luglio, al fine di verificare se in questa data permangono gli equilibri generali del Bilancio.

Sentiti i vari dirigenti, dai quali è emerso che non esistono debiti fuori Bilancio, si dà quindi atto del permanere degli equilibri generali.

Accompagnata a questa attestazione di verifica degli equilibri di Bilancio c'è la variazione n. 5, che comporta l'applicazione di una parte dell'avanzo di amministrazione per 360.457,17 Euro, un incremento delle entrate del Titolo 2°, quelle relative ai contributi e trasferimenti correnti, per 214.016,48. Un incremento delle entrate extratributarie per 318.295,35 Euro. Un incremento quindi complessivo delle entrate correnti per 532,311,83.

Sono previste inoltre maggiori entrate in conto capitale per 51.975,94.

Il totale generale delle entrate incrementa di 944.744,94 Euro.

La destinazione di questi fondi va alle spese correnti per 548.753,44, ad investimenti in conto capitale per 125.991,50 e al fondo crediti di dubbia esigibilità per 270.000 Euro.

La maggiore entrata e la maggiore spesa quindi è complessivamente di 944.744,94 Euro.

Il nuovo pareggio del Bilancio dopo questa 5^ variazione è pari a 50.807.049,29 Euro.

Alcuni cenni sulle entrate più significative, viene prevista l'iscrizione sia nelle entrate che nelle spese di 193.225,45 Euro per la rimozione di opere abusive, ingiunteci dalla Procura. Viene iscritto, viene incrementato per ulteriori 270.000 Euro un fondo crediti di dubbia esigibilità. Poi ci sono interventi incrementativi della spesa per la pubblica illuminazione di 91.000 Euro.

C'è una riduzione dei costi dell'ammortamento dei mutui per 61.000 Euro, che unitamente a quelli che vi ho detto prima nella precedente variazione non sono riferiti all'estinzione anticipata dei mutui ma ad una ricontrattazione degli stessi.

Ripeto, con questa 5^ variazione di Bilancio, oltre a dare atto del permanere degli equilibri, si incrementano le entrate e le spese di 944.744,94; di cui 360.457,17 di avanzo di amministrazione.

PRESIDENTE

Okay, grazie Assessore. Apriamo il dibattito anche su questa pratica, equilibri di Bilancio. Chi mi chiede la parola? Nessuna richiesta di intervento, mettiamo in votazione. Dichiarazioni di voto? Nessuna richiesta per dichiarazione di voto, quindi metto in votazione la pratica n. 7, Verifica degli equilibri di Bilancio 2015, approvazione variazione n. 5.

Favorevoli? Sindaco, De Leo, Ghirri, Ferrari, Lazzaretti, Acquista, Paganelli, Palumbo, Leuzzi, Vitetta. Contrari? Consigliere Malivindi. Astenuti? Consigliere Ballestra, Nazzari, Ventura, Iachino.

Chiedo la votazione per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? All'unanimità. Grazie.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

PUNTO N. 8 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2015

APPROVAZIONE MODIFICA ALLO STATUTO COMUNALE

PRESIDENTE

Si passa alla discussione della pratica n. 8, Approvazione modifica allo Statuto Comunale.

Per questa pratica relazione la Vicesindaco Assessore Sciandra. Prego.

VICESINDACO SCIANDRA SILVIA

Grazie. Questa proposta di deliberazione tiene conto delle modifiche legislative e delle integrazioni che ha subito l'art. 110 del Decreto Legislativo 267 del 2000, il quale recita che lo Statuto può prevedere che la copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di altra specializzazione possa avvenire mediante contratto a tempo determinato. Per posti di qualifica dirigenziale il Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi definisce la quota degli stessi attribuibile mediante contratti a tempo determinato, comunque in misura non superiore al 30% dei posti istituiti nella dotazione organica nella medesima qualifica. Comunque per almeno un'unità. Fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire.

Gli incarichi a contratto di cui al presente comma sono conferiti previa selezione pubblica volta ad accertare in capo ai soggetti interessati il possesso di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico.

In ragione delle modificazioni subite dall'art. 110 si è ritenuto di sottoporre al Consiglio una proposta di modifica che andasse a innovare il testo dell'art. 55, prevedendo tutte le possibili forme di copertura dei posti con qualifica dirigenziale nel rispetto della normativa vigente.

Si è quindi sottoposta all'approvazione di questo Consiglio una nuova stesura del predetto art. 55, che nella versione proposta recita: "Gli incarichi dirigenziali sono conferiti dal Sindaco a tempo determinato con provvedimento motivato e con le modalità fissate dal Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi, secondo criteri di competenza professionale, in relazione agli obiettivi indicati nel proprio programma amministrativo. L'accesso a posti di dirigente previsti in dotazione organica può essere disposto a tempo

indeterminato nei modi di legge, di norma tramite concorso, ovvero a tempo determinato con le modalità previste dal Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi.

L'Amministrazione può stipulare nei limiti di legge, al di fuori della dotazione organica, contratti a tempo determinato con dirigenti e con titolari di alte specializzazioni, fermo restando il rispetto dei requisiti di accesso alle corrispondenti qualifiche.”

Unitamente a questo nuovo testo dell'art. 55 si propone altresì la modifica, che è direi una conseguenza automatica, dell'art. 56 dello Statuto, avente ad oggetto: Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi, mediante la soppressione dell'ultimo periodo, in quanto si rifaceva ancora ad una facoltà di scelta, a una distinzione meglio, non più presente nell'attuale formulazione dell'art. 110. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Signora Vicesindaco. Apro il dibattito su questa pratica. Chi chiede la parola per intervenire sulle modifiche allo Statuto? Consigliere Ballestra, prego.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Grazie Presidente. No, solo una questione, pongo solo una questione di metodo e di opportunità.

In questo Comune questa Amministrazione ha voluto una Commissione che dovrebbe modificare Statuto e Regolamento dell'ente. Questa Commissione si era riunita con cadenza settimanale, poi sono stati interrotti i lavori, non per mancanza di volontà ma perché l'Amministrazione aveva deciso di dare precedenza alle modifiche del PUC, che si sono concretizzate alla fine di Giugno. Adesso era mia intenzione, ho già rappresentato anche all'Ufficio Segreteria, avrei contattato i Consiglieri se riniziare i lavori per andare a concludere le modifiche dello Statuto appunto e del Regolamento.

Io questa sera mi trovo una modifica statutaria, capisco, non è che non capisca quelle che sono le eventuali necessità e urgenze che un'Amministrazione può avere. Altresì l'Amministrazione e i Consiglieri dovrebbero capire quelle che sono le esigenze dei cittadini.

Noi ci eravamo dati un metodo se non ricordo male, che era quello non di modificare le cose a spot, perché questo Consiglio Comunale se non mi ricordo male al primo Consiglio aveva approvato anche mi sembra la mozione del Consigliere Malivindi, che prevedeva la possibilità di introdurre le riprese televisive o...

Non se n'è fatto nulla, non se n'è fatto nulla perché avete detto aspettiamo e concludiamo questi lavori, dopo di che... Non è così? Allora la prossima volta se non è così la prossima volta chiederemo la modifica statutaria solo di quel pezzettino lì per poter incominciare a fare le riprese in questo Consiglio, cosicché la cittadinanza sappia quello che succede in... Prego, prego. Quello che succede, possa seguire i lavori del Consiglio.

Quindi io concludo il mio intervento. Per il resto su quelli che sono gli aspetti di carattere organizzativo, come nominare i dirigenti, l'Amministrazione faccia quello che ritiene, è giusto che faccia queste modifiche al fine evidentemente di dare una struttura di tipo diverso a questo Comune.

Io oggi ravviso che c'è la necessità di fare qualche cosa di diverso rispetto a come sono stati dati gli incarichi dirigenziali, perché ci sono forse troppe concentrazioni nelle mani di pochi; però il Sindaco saprà ragionare in questo merito e faccia quello che ritiene.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ballestra. Mi chiede la parola il Consigliere Ferrari, prego.

CONSIGLIERE FERRARI DIEGO

Grazie Sig. Presidente. Capisco il Consigliere Ballestra in qualità di Presidente di questa Commissione abbia fatto questi rilievi, ma ci tengo a sottolineare anche, per lo meno a porre almeno due precisazioni.

Parto dall'ultima che è stata fatta, è vero che questo Consiglio Comunale ha approvato una mozione che era stata presentata dalla Consigliera Malivindi per la ripresa in streaming, o comunque in qualche altra forma, per poter dare pubblicità alle sedute di questo Consiglio Comunale anche attraverso mezzi di informazione; però abbiamo anche in sede di Commissione, di quella Commissione che avevamo istituito, valutato l'ipotesi di anticipare la discussione di questa particolare richiesta prima di arrivare alla fine dei lavori della Commissione stessa; che prevedono tempi talmente lunghi che vista l'unanimità con cui si era accolta quella mozione avevamo deciso di darci un metodo, un mini regolamento da portare in approvazione in Consiglio Comunale, prima che arrivasse l'intero pacchetto di proposte da formulare per la revisione dello Statuto.

Questa è una precisazione. Vuol dire che lì di fronte all'esigenza, anche se poi non c'era ovviamente l'urgenza e la necessità di portarlo subito, anche perché lì si trattava di cercare di

capire come regolare l'accesso da parte di terzi alle modalità, diciamo alle riprese. Quindi come chiedere i permessi, quali caratteristiche e peculiarità dovevano avere i richiedenti ecc.

Comunque, purtroppo, come lei ha giustamente anticipato, ha già detto prima, i lavori di quella Commissione sono stati temporaneamente sospesi perché sono sopravvenute esigenze differenti, è stato necessario dedicare il tempo all'approvazione di altre pratiche, per cui siamo in attesa di riprendere i lavori di quella Commissione. Mi ripropongo, come del resto eravamo rimasti d'accordo nelle ultime sedute, di mettere mano a quel Regolamento per poterlo portare in Consiglio Comunale, approvarlo prima ancora della stesura dell'intero pacchetto del Regolamento e dello Statuto; insomma, quelle che sono state le attribuzioni di quella Commissione.

Ora, non è che in Conferenza dei Capigruppo non ci siamo posti il problema di che iter avrebbe dovuto avere la presentazione di questa richiesta di delibera, vale a dire quale Commissione avrebbe avuto la competenza per esaminare la pratica e portarla in Consiglio Comunale. Tant'è che nel verbale, poi lei per motivi personali ha dovuto assentarsi, nel verbale io ho chiesto esplicitamente, le cito testualmente, ma avrà avuto sicuramente modo di vederlo, "Il sottoscritto chiede che, vista la nomina di una Commissione Speciale che già sta lavorando alle modifiche dello Statuto Comunale, tenuto conto delle competenze in materia anche della Commissione Affari Generali, sia individuata nella Conferenza dei Capigruppo la Commissione competente nella quale esaminare il relativo fascicolo". Con l'accordo dei presenti si è individuata la Commissione Affari Generali quale Commissione competente.

La Commissione Affari Generali si è riunita e ha licenziato la pratica che questa sera noi abbiamo adesso davanti.

Quindi, questo tanto per precisare le puntualizzazioni che aveva fatto, che ha fatto testé il Consigliere Ballestra.

È evidente che, data l'urgenza di dover affrontare il problema che è stato esposto dal Vicesindaco, io direi che da parte della Maggioranza, viste tutte le procedure preliminari che si sono svolte nell'ambito di un percorso regolare, io sono dell'opinione che questa pratica debba essere votata stasera in questo Consiglio Comunale.

Anticipo già che il nostro voto sarà favorevole.

Questo senza nulla togliere alla competenza della Commissione Speciale. Io credo che in situazioni particolari, come questa, e non è detto che in futuro non ne possano capitare delle altre, ci possa essere la possibilità anche di utilizzare un percorso, un iter più celere per poter portare in Consiglio Comunale pratiche che hanno esigenza di essere per lo meno discusse, poi eventualmente anche approvate. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Ferrari. Mi chiede la parola il Consigliere Malivindi, prego.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Grazie Presidente. Dunque, due cose volevo dire. Visto che si è arrivati a parlare appunto alla mozione presentata per lo streaming, le riprese e c'è stata una Commissione Speciale che si è occupata di questo, che se ne occuperà non appena i lavori riprenderanno, visto che c'era stata questa interruzione per il PUC.

Vorrei però ricordare che come si sta portando questa pratica questa sera si poteva portare quella per l'autorizzazione alle riprese. Quello che dice il Consigliere Ferrari è giusto, ne abbiamo anche parlato di portare una parte di modifiche allo Statuto prima che venga portato tutto il nuovo Statuto; ma come lo può fare la Commissione lo può fare l'Amministrazione stessa.

Quindi io lo prendo come un impegno per il prossimo Consiglio Comunale, si porta a modifica, così finalmente avremo le riprese quanto meno, visto che a quanto pare non ci sono i soldi neanche per comprare la telecamera, perché questo era emerso alle Commissioni.

Troveremo questi soldi per comprare la telecamera e per fare le riprese, così finalmente anche il Comune di Ventimiglia si doterà delle riprese, possibilmente dello streaming. Anche perché a chi dice che serve la banda larga vi ricordo che basta inserirsi in un canale Youtube con una connessione proprio da poco e si può fare lo streaming, come fanno tutti i paesi d'Italia, o comunque paesi molto più piccoli di Ventimiglia e con mezzi ben inferiori al Comune di Ventimiglia.

Mi scusi Presidente, mi ci metto anche io, però ai sensi dell'art. 30 del Regolamento bisognerebbe richiamare all'O.d.G., tutti e tre, Ballestra, Ferrari e me stessa.

Detto questo il mio voto sarà favorevole per questa pratica. Grazie.

PRESIDENTE

Le darò la possibilità di fare la sua precisazione. Accetto l'indicazione della Consigliera Malivindi. Sì, è vero, ... discutere l'O.d.G. Sarebbe stato un richiamo che avrei dovuto fare.

Vede Consigliere, prevale la serenità del dibattito. Quando le cose si fanno con una certa serenità si può anche eventualmente... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Se continuiamo così tutti hanno diritto a potersi esprimere.

Mi chiede la parola il Consigliere Iachino, prego. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Non l'ha chiesta? Non ha chiesto la parola? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Consigliere Ferrari, mi ha chiesto la parola, una brevissima replica? Bene.

CONSIGLIERE FERRARI DIEGO

Non vorrei passare per uno eccessivamente pignolo, ma un'altra precisazione gliela dovrei fare. Premesso che sono d'accordo su quello che lei ha affermato, però volevo ricordarle anche che noi l'ultima volta che abbiamo discusso di questa questione ci siamo fermati un attimo perché lei si era impegnata a produrre una sorta di regolamento per... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì, poi dopo quella riunione lì non ci siamo più riuniti. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Infatti, noi l'abbiamo lì e non ne abbiamo più discusso, semplicemente perché i lavori della discussione si sono interrotti. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Comunque, giusto per precisare, sono assolutamente d'accordo sulla sostanza. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

PRESIDENTE

Grazie. Altri? Consigliere Malivindi, se ha qualche affermazione da fare in merito le do la parola. Giusto per fare rimanere tutto nella registrazione. Prego.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Perché rimanga agli atti, il Regolamento l'ho prodotto, solo che bisognava sistemare ancora qualcosina. Però se c'è la volontà si sistema, si copia semplicemente il Regolamento di un Comune più grande che l'ha già fatto e abbiamo risolto tutti i problemi. Se c'è la volontà. Era soltanto relativamente alla privacy, chi lo può fare, il giornalista, un cittadino qualsiasi. Per me lo può fare chiunque anche stasera, di riprenderci mentre parliamo, sia chiaro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Malivindi. Altri interventi su questa pratica, prima di mettere in votazione la proposta presentata dal Vicesindaco Sciandra?

Non ho altre richieste. Metto in votazione la pratica n. 9, Modifiche al Regolamento relativo, no, chiedo scusa, Approvazione modifica allo Statuto Comunale.

Favorevoli? Sindaco, De Leo, Ghirri, Ferrari, Lazzaretti, Acquista, Paganelli, Palumbo, Leuzzi, Vitetta, Malivindi. Contrari? Astenuti? Ballestra, Nazzari, Ventura, Iachino.

C'è l'immediata eseguibilità per questa? No. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Con l'esito della votazione che è avvenuto la pratica non è approvata, quindi Dottoressa vuole... Sì, prego.

SEGRETARIO

Grazie. In merito alle modifiche statutarie sia il nostro Statuto sia l'art. 6 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali prevede che gli Statuti siano deliberati, di conseguenza anche modificati, con il voto favorevole dei due terzi dei Consiglieri assegnati.

In questo caso l'interpretazione del numero dei Consiglieri assegnati lascia dei dubbi se inserire all'interno del numero dei Consiglieri il Sindaco oppure no. Si fronteggiano due interpretazioni giurisprudenziali per le quali non esiste una dominante rispetto alle altre. Siccome si parla tecnicamente di Consiglieri assegnati la legge 56 del 2014, la cosiddetta Legge Delrio, ha assegnato 16 Consiglieri al Consiglio Comunale di Ventimiglia, in ragione della dimensione demografica, più il Sindaco. I due terzi di 16, se manteniamo l'interpretazione letterale, corrisponde a 11 Consiglieri per arrotondamento matematico in eccesso.

Quindi il voto del Sindaco seppur valido non consente di ottenere la maggioranza qualificata richiesta, attraverso un'interpretazione estensiva, sebbene mi preme sottolineare che ci sono alcuni che invece considerano nel computo anche l'espressione del voto del Sindaco.

PRESIDENTE

Bene, di conseguenza?

SEGRETARIO

Di conseguenza questa sera attraverso l'interpretazione letterale ed estensiva dell'art. 6 del Testo Unico lo Statuto non è approvato. È possibile riproporre questa modifica statutaria nei successivi trenta giorni attraverso due sedute consecutive.

PRESIDENTE

Bene, quindi ci aggiorneremo per quanto riguarda la pratica dello Statuto a convocare altre due sedute consecutive, quindi sarà convocata una Conferenza dei Capigruppo per trattare questo tema.

Consigliere Ferrari mi ha chiesto la parola? Prego.

CONSIGLIERE FERRARI DIEGO

Volevo rivolgere alla Dottoressa D'Urbano questo quesito: quale maggioranza sarà necessaria per poter approvare lo Statuto nelle sedute successive? Perché ho letto la norma, però se lei lo dice forse è meglio.

PRESIDENTE

Prego.

SEGRETARIO

Grazie Presidente. Mentre in un primo esame della pratica occorre la maggioranza qualificata dei due terzi, nel momento in cui non viene raggiunta nelle due sedute successive, quindi si tratta di due espressioni del Consiglio in due sedute diverse, è sufficiente la maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati; quindi non c'è più la maggioranza qualificata richiesta nella prima occasione di votazione.

PRESIDENTE

Okay, grazie Dottoressa. Qualche altro quesito in merito a quello che è stato detto dalla Dottoressa, altri Consiglieri hanno bisogno di delucidazioni? Niente.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

PUNTO N. 9 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2015

MODIFICHE AL REGOLAMENTO RELATIVO ALLA TASSA SULL'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE

PRESIDENTE

Passiamo al prossimo punto all'O.d.G., è il punto n. 9, Modifiche al Regolamento relativo alla tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Relaziona su questa pratica Padovan, che è al numero, scusi? Nesci. Eccolo qua. Prego.

RAG. PADOVAN

Buonasera a tutti. Si tratta di modifica al Regolamento per la tassa dell'occupazione spazi e aree pubbliche.

In sostanza vengono eliminate delle agevolazioni. Una riguarda nella parte esenzioni, che di fatto non è più valida perché prevedeva l'esenzione totale per l'installazione di ponteggi per le lettere A, B e C del Testo Unico sull'edilizia. Cito solo tanto per portare a conoscenza cosa vuol dire lettere A, B e C.

Lettera A sono interventi di manutenzione ordinaria. Lettera B interventi di manutenzione straordinaria. Lettera C interventi di restauro e risanamento conservativo.

La lettera I dell'art. 28, che prevedeva le esenzioni, era un'esenzione prevista fino all'anno 2011, era allargata a tutte e tre le lettere, A, B e C, tutte e tre le tipologie di interventi di manutenzione e restauro.

Dopo di che si tratta di togliere le ulteriori esenzioni e agevolazioni previste dall'art. 28 ter, dove prevedeva invece l'esenzione totale riguardante la lettera C, quindi intervento di restauro e risanamento conservativo; mentre prevedeva la riduzione del 50% per le occupazioni dei ponteggi effettuate per interventi di manutenzione lettera A e B, interventi di manutenzione ordinaria e interventi di manutenzione straordinaria.

Si tratta di eliminare queste agevolazioni che c'erano nel vecchio Regolamento.

Poi si chiede di inserire invece una metodologia di conteggio per le occupazioni di suolo pubblico effettuata dagli esercizi commerciali, per avere un conteggio uniforme. Gli esercizi commerciali in sostanza computano in occupazione di suolo pubblico

25 giorni al mese. Si considera che 5 o 6 gironi in funzione, indipendentemente da quale mese, sono relativi ai giorni di chiusura, oppure ai giorni nei quali gli esercizi commerciali sono obbligati ad effettuare la manutenzione degli elementi strutturali e strumentali.

Pertanto l'occupazione di suolo pubblico viene conteggiata sulla base di 300 giorni annui.

Tutto lì, è una metodologia di calcolo, nulla di più. Così lo renderebbe uniforme per tutti gli esercizi commerciali.

Ho finito nell'esposizione.

PRESIDENTE

Grazie per l'illustrazione. Apriamo il dibattito. Mi chiede la parola il Consigliere Ballestra, prego.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Volevo fare alcune domande per avere io alcuni chiarimenti.

Il primo, quando si parla di tariffa occupazione permanente del suolo cosa si intende?

PRESIDENTE

Aspetti che le do la parola. Eccolo, prego Padovan.

RAG. PADOVAN

Permanente per molti giorni, si va oltre il mese.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Oltre il mese.

RAG. PADOVAN

Sì.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Per essere sicuro poi di... Poi chiedevo un'altra cosa, tariffa occupazione a carattere temporaneo del sottosuolo – soprasuolo con condutture, cavi, impianti ecc. Nell'ecc. ci sono anche i ponteggi?

RAG. PADOVAN

Non ho capito.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Ci sono anche i ponteggi?

RAG. PADOVAN

Non ho capito, cosa leggeva?

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

La terza pagina, dove ci sono le tabelle, la seconda pagina.

RAG. PADOVAN

Ah, le tabelle che ci sono qua?

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Sì, bravo, ecco sì.

RAG. PADOVAN

Non andiamo ad approvare le tabelle, sono già...

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Io volevo fare un intervento in merito, posso?

RAG. PADOVAN

Va bene, sì.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Grazie. Per durata non superiore... Scusi, cosa si intende tariffa occupazione a carattere temporaneo del sottosuolo, soprasuolo con condutture, cavi e impianti. Volevo sapere se ci sono anche i ponteggi in questa categoria; perché vedo che le tariffe variano a seconda della durata.

RAG. PADOVAN

Quale era la pag. 3?

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Sarebbe la seconda delle tabelle.

RAG. PADOVAN

Forse sono invertite le pagine.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Comunque, guardate...

RAG. PADOVAN

... con condutture, cavi, impianti ecc. superiori al km lineare.
No, direi che...

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

No, questi qua sono cavi e impianti, quindi...

RAG. PADOVAN

Direi che è no.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

I ponteggi saranno quelli alla fine, per opere edilizie, giusto?

RAG. PADOVAN

Sì, non ho guardato nel dettaglio le tariffe...

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

L'unica cosa che chiedo, magari non facciamolo questa sera, però, che l'Amministrazione prenda in considerazione due modifiche, una naturalmente tariffaria che capisco bene non possa essere fatta questa sera, come è stata ben fatta per la tassa sui rifiuti valutarla anche sulla problematica della tassa sull'occupazione delle tariffe sul suolo pubblico; per valutare la possibilità di un esonero per quelle attività che andranno ad aprire nel territorio frazionale o nel centro storico. Cioè fare l'estensione anche di questa tariffa, come era stato previsto per le altre.

Poi, se è possibile, per quelle preesistenti, che sono veramente poche, nelle frazioni, guardare di una è 33 l'altra è 23, se si potesse allargare ulteriormente la forbice, visto che ce ne sono così poche.

L'altra, il problema dei ponteggi. Problema dei ponteggi secondo me per i lavori di privati dovrebbe essere affrontato, ossia trovare una forma penalizzante per chi tiene i ponteggi tantissimo tempo.

Sinceramente, non so se li vedete anche voi, ci capita di vedere degli scandali veramente a cielo aperto, lavori che iniziano oggi, non sappiamo quando finiscono, immondizia dappertutto; se si riesce a disciplinare questo aspetto penso che non sarebbe male. Magari se riusciamo, io mi scuso ma in questo periodo purtroppo ho avuto molti impegni, se riusciamo magari a ridare un'occhiata a questo Regolamento, perché credo anche che per Ventimiglia, per una città, vedere questi ponteggi che rimangono tantissimo tempo, disordinati, di tutto, sarebbe importante che magari con la leva fiscale si riesca a disincentivare la durata di questi scempi.

PRESIDENTE

Mi chiede la parola il Sindaco, prego.

SINDACO

Volevo soltanto confortare il Consigliere Ballestra, che nasce proprio in quest'ottica questo punto qua, proprio dovuto anche ai diversi ponteggi che ci sono ormai in disuso quasi nel centro storico, a seguito delle facciate. Ci siamo trovati diverse volte ad affrontare la problematica e confrontandosi con l'Assessore questo poteva essere uno strumento; però condividiamo, ne parlerò adesso con il Vicesindaco, appunto condividiamo assolutamente il tema perché anche noi come strumenti di intervento siamo un po' carenti. Se si riesce a dare qualche strumento in più, insomma, ben venga.

PRESIDENTE

Grazie Sig. Sindaco. Mi chiede la parola il Consigliere Malivindi, prego.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Rinuncio.

PRESIDENTE

Okay, rinuncia il Consigliere Malivindi. Altri interventi? Nessun intervento, quindi mettiamo in votazione la pratica. Dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di dichiarazione di voto, metto in votazione la pratica n. 9 dell'O.d.G., Modifiche al Regolamento relativo alla tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Favorevoli? Sindaco, De Leo, Ghirri, Lazzaretti, Acquista, Paganelli, Palumbo, Leuzzi, Ferrari, Vitetta. Contrari? Astenuti? Ballestra, Nazzari, Ventura, Malivindi, Iachino.

Immediata eseguibilità. Chiedo la votazione per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? All'unanimità, grazie.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

PUNTO N. 10 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2015

APPROVAZIONE REGOLAMENTO CIMITERI

PRESIDENTE

Passiamo alla pratica n. 10, Approvazione Regolamento Cimiteri.

Su questa pratica relaziona il Consigliere Ghirri? Prego Consigliere, ha la parola.

CONSIGLIERE GHIRRI ALESSANDRO

Grazie Presidente. L'Amministrazione e gli uffici comunali hanno riscontrato la necessità di scrivere un nuovo Regolamento dei cimiteri, dal momento che il vecchio Regolamento era stato approvato nel lontano 1962 e negli anni 70 poi modificato, comunque non era aggiornato alla normativa nazionale.

Le norme del Regolamento disciplinano in ambito comunale e in base alla normativa nazionale e regionale vigente, in materia dei principi contenuti nello Statuto, i servizi di Polizia Mortuaria e cimiteriali, la cremazione, l'affido e la dispersione delle ceneri, l'utilizzo e la conservazione delle aree cimiteriali.

La normativa di riferimento è costituita dal Regolamento di Polizia Mortuaria approvato con DPR 285 del 1990, dal quale si evincono tutte le definizioni contenute nel Regolamento medesimo.

Il Regolamento che andiamo a votare oggi è composto da tre parti, una prima parte che è un corpo contenente i principi giuridico amministrativi e due allegati, il primo sulle tombe di famiglia e il secondo sulle competenze dell'Ufficio Tecnico.

Con l'art. 20 vengono individuate le salme ammesse, che fino ad oggi potevano essere solo di persone residenti o comunque di non residenti ma deceduti nel Comune di Ventimiglia. Da adesso avranno inoltre diritto di sepoltura anche le persone, le salme di persone già residenti a Ventimiglia ma alle quali è stata disposta la residenza presso un altro Comune perché ospiti presso case di cura o di riposo.

Sarà inoltre possibile tumulare salme di persone non residenti nel caso che le stesse vadano ad occupare un loculo già in concessione, ed i resti del soggetto occupante il loculo stesso siano sottoposti a crematura.

Si fa inoltre chiarezza sui cimiteri frazionali, perché all'interno del Comune di Ventimiglia abbiamo dei cimiteri che sono più belli

architettonicamente di altri, è il caso del cimitero di Grimaldi, che in proporzione agli altri cimiteri ha un maggior numero di richieste, quindi ha meno posti liberi.

A questo punto potranno essere...

PRESIDENTE

Per cortesia! Per cortesia.

CONSIGLIERE GHIRRI ALESSANDRO

Potranno essere tumulate solo salme di persone residenti nella frazione stessa.

Poi viene inoltre regolamentato quando i defunti possono essere tumulati all'interno dello stesso colombario e per quanto tempo questi possano rimanere vuoti.

Con l'art. 23 viene fatta chiarezza inoltre su chi debba pagare i costi di estumulazione alla scadenza della concessione. Rispetto al Regolamento del 62 viene introdotto anche l'art. 34, sulla dispersione delle ceneri e l'aumento sulle tombe di famiglia.

Le tariffe invece rimangono uguali al 1998. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere. Consigliere Ventura, prego, ha la parola.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Grazie Sig. Presidente. Visto che il collega Consigliere Ghirri credo abbia studiato bene il Regolamento, adesso ho visto che ha fatto un bell'intervento, allora chiedo se eventualmente, io ho una copia di questo Regolamento, se questo Regolamento è stato preso o è stato copiato da qualche altro Comune. Se il Consigliere Ghirri l'ha letto tutto nella specifica quando parla nella progettazione delle sepolture, progettazione e costruzione di sepolture private per le cappelle gentilizie. Mi sembra che questo Regolamento sia stato preso da qualche altro Comune, anche perché si parla ancora di Commissione Edilizia per avere il parere, noi la Commissione Edilizia non l'abbiamo più.

Si parla di varianti essenziali di permessi, non sono ammesse varianti in corso d'opera, art. 49 del Regolamento Edilizio; mi pare che l'art. 49 del Regolamento Edilizio del Comune di Ventimiglia non parli di varianti essenziali.

Allora, io ho visto che ha studiato bene la lezione, ma qualcuno non ha letto bene la pratica che portava in Consiglio Comunale.

Vi prego di correggere gli errori, gli orrori, orrori che ci sono nella pratica. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Ventura. Chi chiede la parola? Altri interventi su questa pratica? Sennò procediamo alla... Consigliere Ghirri, prego.

CONSIGLIERE GHIRRI ALESSANDRO

L'unico errore che vorrei segnalare e che sarebbe da verificare è a un punto, il punto A dell'art. 21, in cui si dice che la tumulazione in loculi è concessa in rotazione venticinquennale, ovvero in cellette, ossario o cineraria a rotazione quarantennale o novantanovenale. Questo qua è l'unico errore che ho riscontrato.

PRESIDENTE

Okay. Consigliere Malivindi, prego.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

C'è un altro errore, nell'art. 2.6, le pareti perimetrali delle cappelle gentilizie dovranno essere realizzate in cemento armato o in muratura di mattoni pieni e dello spessore minimo di cm ... Ritiriamo la pratica e la portiamo quando è pronta, tanto non penso, sono già morti, non è poi così urgente. Scusate, non voglio dire, è da ritirare questa pratica, non mi sembra ci sia un'urgenza che dobbiamo farla per forza entro l'estate. Abbiamo molte cose più urgenti da fare a Ventimiglia, se la Maggioranza... Non c'è niente di male ad ammettere che ci sono delle cose da rivedere, la riportate a Settembre, Ottobre. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Malivindi. Mi chiede la parola il Consigliere Nazzari, prego.

CONSIGLIERE NAZZARI ROBERTO

Volevo semplicemente chiedere di ritirarla, mi ha preceduto Malivindi.

PRESIDENTE

Grazie. Altri interventi? Non ci sono altri interventi, quindi mettiamo in votazione la pratica. Dichiarazione di voto? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Scusi? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Scusi, Consigliere Nazzari, lei ha fatto una richiesta, l'ha fatta molto chiaramente, non ci sono interventi, si mette la pratica in... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Consigliere, mi scusi Consigliere... Consigliere Ventura, prego. Mi ha chiesto la parola, prego.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Grazie. Mi sono dimenticato di chiedere il ritiro della pratica, anche perché non c'è solo quell'errore che il Consigliere Malivindi ha detto, ci sono altri errori di ripetizione di numeri, numero 9 nello stesso capo, due numeri 9 sulla pratica.

Voglio dire, per carità, è bello istruire le pratiche, è bello anche parlarne, ma è bello anche leggerle.

Allora, la svista ci può stare, magari quando ci sono degli errori o li correggiamo qua, se sono da correggere, se la pratica è urgente che deve andare; sennò la ritiriamo, la riportiamo al prossimo Consiglio, magari anche corretta e la votiamo tutti. Intanto è una pratica che non fa testo, voglio dire, non sposta qualcosa. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Ghirri, prego.

CONSIGLIERE GHIRRI ALESSANDRO

Per i Gruppi di Maggioranza va bene ritirare la pratica. Vorrei fare solo una precisazione, questa pratica è stata portata in Commissione e nessuno della Minoranza era presente, quindi non sono state fatte segnalazioni. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Posso parlare?

PRESIDENTE

Le do la parola, Consigliere Ventura, per l'ultima replica, brevissimo. Grazie.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Voglio dire, è troppo semplice, troppo facile dire certe cose così, tanto voi non siete venuti. Le correzioni prima di tutto non le dobbiamo fare essenzialmente noi, poi personalmente io avevo anche detto che non sarei potuto essere presente alla Commissione perché avevo dei problemi personali. Tra l'altro la Commissione mi pare che fosse lo stesso giorno del Consiglio Comunale, dunque avevamo anche, ripeto, i miei colleghi avevano da prepararsi anche per una pratica che ritenevamo, riteniamo e riterremo ancora importante per questa città. Ecco, queste cose qua, mi dispiace, non attaccano proprio, non attaccano. Grazie.

PRESIDENTE

Va bene. Solo per precisare quello che concerne anche il ruolo del Presidente. Le Commissioni vengono convocate subito in sede di Conferenza dei Capigruppo. Ovviamente Consigliere Ventura i Consiglieri giustificati, lei era giustificato perché sappiamo qual è stato, e mi auguro che stia in fase di rientro il suo problema; ovviamente non vale per i Consiglieri giustificati. Forse quello che diceva il Consigliere Ghirri era riferito al fatto che non c'era nessun Consigliere di Minoranza, ma sicuramente non riguardava lei perché era giustificato. Questo per quanto mi concerne come Presidente del Consiglio.

Mi chiede la parola il Consigliere Malivindi, prego.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Scusate un attimo, le pratiche le devono fare i Consiglieri di Minoranza in Commissione? Cioè gli uffici e la Maggioranza non possono portare una pratica pronta?

Io non avrei detto nulla, però dal momento in cui mi dite che io non sono venuta alla Commissione quel giorno perché volevo prepararmi per il Consiglio Comunale che c'era di sera e fare due Commissioni, quindi fare due ore e mezza più il Consiglio Comunale che finiva a mezzanotte era per me impossibile perché dovevo lavorare. Non è che non sono venuta perché mi disinteressavo alla pratica.

PRESIDENTE

Va bene.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Questo però non giustifica il fatto che la pratica sia stata portata senza le correzioni dovute. Non è che dovete contare sulla Minoranza per portare le pratiche in Consiglio, e se ve lo facciamo notare non ci rimbalzate subito la palla dicendo che è colpa nostra che non siamo venuti in Commissione. Che atteggiamento è questo?

PRESIDENTE

Bene. Okay. Concedo ancora la replica al Consigliere Ballestra, perché l'ho data a due Consiglieri quindi devo darla anche a lui. Chiedo anche brevemente... Comunque, Consigliere Malivindi mi permetta, la Commissione è la sede dove si costruiscono e dove si istruiscono le pratiche, attraverso... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Con calma, con calma Consigliere, attraverso le determinazioni e i suggerimenti che arrivano dalle Commissioni si completa l'iter di una pratica; non nel Comune di Ventimiglia, dappertutto.

Consigliere Ballestra, prego.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Grazie Presidente. No, per una volta metto un po' di pace. Bravo Consigliere Ghirri che ha proposto il ritiro della pratica, perché questo Regolamento che oltretutto è molto corposo è un Regolamento che io ritengo importante, che io ritengo importante e credo che per molti anni, pur avendo fatto, perché me ne sono occupato di queste cose, un lavoro abbastanza importante con l'Ufficio Cimiteriale, è un Regolamento che tocca la sensibilità un pochino di tutti i ventimigliesi, no? Di tutte le persone che abitano in questa città, quindi non può essere trattato con superficialità, visto che dal 62 nessuno lo tocca.

Anche perché quando bisogna agire nei cimiteri, ahimè per una questione di carattere matematico, e per una questione anche di cultura, nel nostro Paese c'è ancora la forte tendenza a farsi seppellire e non a farsi incenerire, le città dei morti rischiano di diventare più grandi delle città dei vivi.

Quindi bisogna cercare di essere razionali, senza urtare eccessivamente la sensibilità appunto di chi come il Foscolo parlava dei luoghi di corresponsione di amorosi sensi, no? I cimiteri.

Dobbiamo cercare di lavorarci magari con un pochino di calma, tanto non succede nulla, e cercare di confezionare un documento che sia consono alla materia.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ballestra. Quindi si procede al ritiro di questa pratica e passiamo al prossimo punto all'O.d.G. Okay?

COMUNE DI VENTIMIGLIA

PUNTO N. 11 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2015

APPROVAZIONE REGOLAMENTO TOPONOMASTICA

PRESIDENTE

Passiamo al punto all'O.d.G. n. 11, Approvazione Regolamento toponomastica.

Su questa pratica relaziona l'Assessore ai Lavori Pubblici, Assessore Campagna. Prego.

ASSESSORE CAMPAGNA GABRIELE

Grazie Sig. Presidente. Con questa pratica viene sottoposto al Consiglio Comunale di deliberare il Regolamento per la toponomastica cittadina, che riveste un valore importante nella cultura di un territorio in quanto vengono attribuiti dei nomi, i cosiddetti toponimi, alle varie entità geografiche presenti sul territorio comunale.

È compito dell'Amministrazione Comunale l'attribuzione della numerazione civica e l'intitolazione di vie secondo quanto previsto dal regime normativo.

Questo Regolamento è uno strumento che fornisce un'immediata collocazione spaziale degli immobili presenti sul territorio, e permette di effettuare indagini e studi di fenomeni legati alla popolazione e alla realtà produttiva.

Viene ritenuto pertanto opportuno dotarsi di un Regolamento in grado di stabilire gli adempimenti da seguire per l'intitolazione di strade, piazze, vie, nonché la richiesta e il rilascio dei numeri civici.

Attraverso questo Regolamento si disciplina nel rispetto di norme legislative e delle disposizioni ministeriali la denominazione delle aree di circolazione e la numerazione civica.

Sono da intendere aree di circolazione tutti gli spazi del suolo pubblico o privato aperto al pubblico e destinato alla viabilità. La numerazione civica è il numero che viene assegnato alle unità ecografiche semplici, allo scopo di poterle identificare in modo univoco nel contesto di una certa area di circolazione.

L'accesso alle unità ecografiche da parte delle aree di circolazione può avvenire in modo diretto ed in modo indiretto. In modo diretto i due spazi sono collocati da una sequenza consequenziale di spazi, quindi uno dopo l'altro; mentre in modo

indiretto la sequenza viene interrotta da uno spazio filtro, che può essere ad esempio una corte, un cortile o una scala interna.

La denominazione, la modifica della toponomastica è affidata all'Ufficio Statistica. L'esame invece viene affidato alla Commissione consultiva come previsto dall'art. 6.

Le deliberazioni in materia toponomastica stradale sono competenze della Giunta Comunale e le varie deliberazioni di nuove aree approvate devono essere comunque inviate al Prefetto per la prescritta autorizzazione.

Il Prefetto poi ha anche inoltre in deroga dal Ministero il potere di poter intitolare aree di circolazione a persone decedute anche da meno di dieci anni.

Nell'allegato 2 c'è tutta la disciplina e i tecnicismi che sono in utilizzo agli uffici. I principi generali sono quelli della tutela della storia della toponomastica, la disciplina dell'assegnazione dell'onomastica stradale e della numerazione civica. Naturalmente il rispetto e l'adeguamento di tutte le integrazioni normative, leggi nazionali e regionali in materia, che permettono un'immediata applicazione senza dare luogo ad atti di recepimento.

Questo è quanto previsto dal nostro Regolamento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Assessore. Apro il dibattito su questa pratica. Chi mi chiede la parola sul Regolamento toponomastica? Consigliere Nazzari, prego.

CONSIGLIERE NAZZARI ROBERTO

Grazie Presidente. Assessore, io sono un bottegaio, lei è un architetto, ma mi sembra che anche lei abbia fatto come il suo collega Ghirri. Parlate ancora di PRG quando abbiamo il PUC all'art. 37 e all'art. 42. Pazienza che io sono un bottegaio, ma lei fa l'architetto, scusi.

Questo è un altro copia e incolla.

PRESIDENTE

Grazie per la precisazione. Altri interventi? Consigliere Ventura, prego.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Grazie. I casi sono due, o suggeriamo la correzione, o ritiriamo la pratica e la riportiamo insieme ai cimiteri.

PRESIDENTE

Quindi lei chiede il ritiro della pratica perché c'è scritto PRG e non PUC?

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

No, o/o, o la correzione...

PRESIDENTE

Ah, ecco.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

O lo portiamo con i cimiteri, tutti morti.

PRESIDENTE

Quindi ha fatto una domanda, avrà una risposta. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Prima della risposta dell'Assessore, non so se vuole rispondere subito l'Assessore. Prego Assessore, mi dia solo il tempo... Eccolo qua.

ASSESSORE CAMPAGNA GABRIELE

Volevo soltanto dire che questo si identifica in un refuso, può essere modificato e corretto come suggerito, ma appartiene alla categoria dei refusi e non degli errori.

PRESIDENTE

Altri? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Altri interventi?

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Scusi...

PRESIDENTE

Consigliere Ballestra, prego.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Mica per fare i pignoli, però abbiate pazienza, quando si porta una pratica in un Consiglio Comunale si vota quello che c'è scritto, giusto o no, refuso o non refuso va corretto; sennò approviamo qualcosa che di fatto non è più aderente alla realtà.

Allora, a meno che non fate votare qualcosa di errato al Consiglio Comunale e poi ve la correggete per conto vostro per evitare questa sterile discussione. Si tratta solo di scrivere PUC, togliere Piano Particolareggiato che non esiste più e fine, è questione di un secondo. Non è che ci dobbiamo giustificare per forza di qualche cosa e non dare nome e cognome alle cose come sono.

PRESIDENTE

Sì, va bene comunque, interventi... Mi permetta, Consigliere Ballestra, anche Consigliere Ventura e Consigliere Nazzari, per il momento fosse solo quello si può correggere comunque la pratica stasera, si può sempre presentare un emendamento correttivo. È una votazione.

Vediamo se ci sono cose diciamo più di spessore e più importanti per quello che riguarda la sorte e la finalità di questa pratica. Prego, altri interventi?

Questa è una cosa risolvibile, non è quello un problema. Altri interventi? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì, come dire, per esempio, Consigliere Malivindi, Consigliere Ventura, Consiglieri, è stata accolta la vostra osservazione, è stata colta la vostra osservazione. Stavo appunto dicendo altri eventuali... Andiamo avanti con la discussione, ritorneremo sul PRG o meno.

Mi chiede la parola il Consigliere Ferrari, prego.

CONSIGLIERE FERRARI DIEGO

Guardi Sig. Presidente, vorrei proporre di accelerare, propongo io stesso di sostituire la parola PRG con PUC e... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Grazie. L'altra correzione che è stata chiesta era quella di...

PRESIDENTE

Di?

CONSIGLIERE FERRARI DIEGO

Ditemi pure che mi è sfuggita? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Allora, chiedo anche se qualcuno dei Consiglieri ha

potuto rilevare altre segnalazioni da fare, invece di ritirare la pratica, visto che sono semplicemente correzioni, propongo di mettere in votazione la correzione, così per lo meno voteremo la pratica e andiamo avanti. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Ventura, prego. Voleva precisare? Prima di passare...

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Sì, accogliamo noi della Minoranza l'invito del Consigliere Ferrari.

Io però voglio anche dire questo, la pratica me la sono letta per strada veramente e mi sono accorto, forse perché è parte anche del mio lavoro ciò che è scritto, però i Consiglieri di Maggioranza io non so, se noi rileviamo queste cose minime, queste sciocchezze, perché ho visto che il Sindaco si è anche irritato. Però, Sig. Sindaco, lei ha ragione, magari è irritante la situazione, però se ci sono degli errori ortografici, di parole...

PRESIDENTE

Consigliere Ventura, mi permetto di interromperla, ascolti... (Interventi sovrapposti) Giustamente... Mi permetto perché...

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

La sostanza è che qua non si leggono le pratiche. Non le si leggono!

PRESIDENTE

... fare un po' il moderatore, una volta ogni tanto faccio il moderatore. Okay.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Chiudo.

PRESIDENTE

Ha chiuso? Concluda.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Voglio togliere la mia scortesia.

PRESIDENTE

Bene. Consigliere Ventura, solo stasera per un minuto voglio fare il moderatore. Avete sottolineato un'incongruità che è stata anche colta da parte della Maggioranza. È stato proposto che si può cambiare. Lasci stare se se lo sono studiati, chi l'ha letto, chi non l'ha letto, mi sembra che lei per tutto il resto... Io Presidente devo capire se ha altre indicazioni. Mi sembra che non ne abbia altre, giusto? Bene, allora mettiamo in votazione. Cerchiamo di trovare il modo, come fare per correggere questa minima, perché non mi sembra che sia una cosa di grande spessore, okay?

In altre occasioni, dicevamo con la Dottoressa D'Urbano, abbiamo praticamente dettato specificamente, e lei trascrive la modifica che vogliamo fare, e quindi possiamo metterla in votazione. Sennò si può produrre un emendamento che sarà presto iscritto, magari possiamo sospendere anche per tre minuti il Consiglio Comunale, io sono disposto. Dopo di che si procede avanti con le altre pratiche.

La mia preoccupazione, il mio pensiero andava ad altri eventuali... Vedo che non ne fate, quindi mi pare che sia una pratica sulla quale possiamo andare veloci e speditamente all'approvazione. Okay?

Interrompo il Consiglio Comunale per cinque minuti, per scrivere l'emendamento. Grazie.

Da questo momento per cinque minuti è sospeso il Consiglio Comunale.

(Segue sospensione della seduta)

PRESIDENTE

Invito i Consiglieri a riprendere posto, per cortesia, facciamo l'appello, riprendiamo i lavori.

(Procede all'appello nominale)

La seduta è valida, quindi riprendiamo il Consiglio Comunale. A questo punto a proposito della correzione che si chiedeva prima io do la parola alla Dottoressa D'Urbano che ha perfezionato la variazione da approvare.

Le do la parola, ci spiegherà il tutto. Prego.

SEGRETARIO

Grazie Presidente. Al fine di evitare eventuali dimenticanze nell'individuazione degli articoli da modificare, la proposta di emendamento potrebbe essere così formulata: "Si propone di emendare tutti gli articoli del Regolamento oggetto dell'attuale esame sostituendo al riferimento PRG, Piani Attuativi, Piani Particolareggiati e simili, il riferimento alla terminologia attualizzata PUC e relativi strumenti attuativi".

PRESIDENTE

Bene, questa proposta così come è stata formulata dalla Segretaria e messa agli atti io la sottopongo alla votazione del Consiglio Comunale. Se non ci sono osservazioni metto in votazione e dico favorevoli a questa correzione?

Favorevoli all'emendamento che ha dettato adesso la Segretaria. È votato all'unanimità.

Adesso metto in votazione la pratica così emendata.

Dico favorevoli? Sindaco, De Leo, Ferrari, Lazzaretti, Sciolé, Acquista, scusa, Palumbo, Leuzzi, Ghirri, Vitetta. Contrari? Astenuti? Ballestra, Nazzari, Ventura, Malivindi, Iachino.

Per questa pratica non si vota l'immediata eseguibilità? Non serve l'immediata eseguibilità, quindi possiamo passare al prossimo punto all'O.d.G.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

PUNTO N. 12 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2015

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA PUBBLICITA' DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E REDDITUALE DEI TITOLARI DI CARICHE PUBBLICHE E DI GOVERNO, NONCHE' ALTRE INFORMAZIONI DI CUI ALL'ART. 14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 33/2013

PRESIDENTE

Approvazione Regolamento per la pubblicità della situazione patrimoniale e reddituale dei titolari di cariche pubbliche e di governo, nonché di altre informazioni di cui all'art. 14 del Decreto Legislativo 33/2013.

Questa pratica la illustra la Dottoressa D'Urbano, prego.

SEGRETARIO

Grazie. Il Regolamento che è portato all'attenzione del Consiglio questa sera riguarda l'obbligo di pubblicazione e di trasparenza in merito alla situazione patrimoniale e reddituale di titolari di cariche pubbliche ed elettive, sia di governo centrale che degli enti territoriali.

Si tratta di una normativa di recente approvazione, perché è stata introdotta con il Decreto Legislativo n. 33 del 2013, che prevede tra le altre cose l'istituzione di un'apposita sezione nell'Albo dei Comuni attraverso l'istituzione di un link che si chiama Amministrazione Trasparente.

In questo link vengono pubblicate molte notizie, tra le quali ci sono anche le notizie obbligatorie dei titolari di funzioni e di cariche pubbliche, quindi gli amministratori nel caso degli Enti Locali, che devono pubblicare le informazioni riguardanti la loro situazione patrimoniale e il loro curriculum vitae.

Questo è in realtà un Regolamento estremamente tecnico, che dà indicazioni sulle notizie che è necessario pubblicare, qual è l'ufficio comunale competente alle pubblicazioni, alla tenuta, alla cura e all'aggiornamento delle pubblicazioni; essendo per il resto l'obbligo già sufficientemente disciplinato dal Decreto Legislativo.

Infine detta ahimè anche la procedura sanzionatoria in capo a quegli amministratori che, magari anche in buona fede, però ritardano la trasmissione al Comune dei dati che sono obbligati a fornire e per i quali è necessario provvedere all'aggiornamento del sito.

Tenete conto che in mancanza di queste pubblicazioni se non è stato disciplinato il procedimento sanzionatorio in capo ai titolari di cariche elettive le sanzioni che vengono contestate dall'ANAC vengono applicate direttamente all'ufficio competente che non ha sollecitato l'adempimento.

Mi preme sottolineare che l'obbligo di trasparenza riguarda non soltanto il titolare di cariche pubbliche ma anche, come prevede l'art. 14 del Decreto Legislativo n. 33, il coniuge non separato e i parenti entro il 2° grado, a meno che questi ultimi non manifestino la loro rinuncia e la loro opposizione alla pubblicazione di questi dati; ma di questo impedimento ne deve essere dato atto dal titolare della carica pubblica, che quindi dovrà obbligatoriamente trasmettere i propri dati personali, ma dovrà poi comunicare che i familiari invece previsti dalle norme si sono opposti alla pubblicazione dei dati che lo riguardano.

Il Regolamento, il presente Regolamento entra in vigore dopo l'esecutività della delibera e prevede anche due allegati, che sono costituiti dalla modulistica che verrà consegnata ai Consiglieri Comunali, perché successivamente all'approvazione di questo Regolamento, qualora venisse approvato questa sera, dovranno debitamente compilare e trasmettere agli uffici.

PRESIDENTE

Bene, apro il dibattito sul Regolamento che ha annunciato adesso la Dottoressa D'Urbano. Chi chiede la parola? Consigliere Ventura, prego.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Volevo fare una domanda alla Dottoressa.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Le dichiarazioni che noi abbiamo presentato anzitempo l'anno scorso, queste sono valide oppure dovremo ripresentare tutta la documentazione, visto che tra l'altro si parla di un curriculum che noi, voglio dire, non so se sia professionale, se sia amministrativo o che sia.

Poi l'art. 3 di questa dichiarazione, dove dice dichiarazione di fine mandato, ci chiede che entro tre mesi dalla cessazione della

carica i soggetti di cui al comma 2 all'art. 1 sono tenuti ad inviare una dichiarazione concernente la variazione della situazione patrimoniale intervenuta dopo l'ultima dichiarazione. Voglio dire, noi siamo obbligati oppure... Mica per altro, qualcuno potrebbe nel corso dei quattro o cinque anni ricevere donazioni. Io non sono, le chiedo, siamo obbligati in questo senso a comunicare anche ciò che abbiamo avuto dall'eredità o da donazioni, lasciti? Oppure possiamo esimerci? Grazie.

PRESIDENTE

Dottoressa, prego.

SEGRETARIO

Rispondo per ordine alle due domande. La prima domanda, quello che è stato già trasmesso da tutti gli amministratori del Comune di Ventimiglia è disponibile sul sito. A queste notizie si aggiungono gli adempimenti annuali, ogni volta che c'è la presentazione di una dichiarazione reddituale questa deve essere comunicata al Comune perché possa implementare la relativa pagina del sito.

Alla fine del mandato, qualora non sia ancora scaduto il termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi, quindi la dichiarazione secondo i termini previsti dalle norme statali, è necessaria una vostra dichiarazione che attesti il permanere dello stato patrimoniale preesistente. Comunque anche nel caso in cui si verificasse un evento più che positivo, quale quello di una donazione più o meno inaspettata, anche quella deve essere dichiarata. Questo non significa assolutamente nulla, è facilmente dimostrabile da cosa deriva, nel momento in cui verrà poi successivamente trasmessa la dichiarazione dei redditi con le singole voci.

PRESIDENTE

Interventi? Altri interventi? Bene, invito i Consiglieri a fermare un attimo quel siparietto lì che si è creato.

Chiedo se ci sono altri interventi. Consigliere Ballestra? Scusi? Bene, allora metto in votazione il Regolamento che è stato illustrato dalla Dottoressa D'Urbano.

Chiedo scusa, seguitemi solo un attimo. Consigliere Ballestra, la prego. Allora, dichiarazione di voto? Niente. Metto in votazione... Per cortesia Consiglieri... Consiglieri... Entra il Sindaco.

Regolamento per la pubblicità della situazione patrimoniale e reddituale dei titolari di cariche pubbliche e di governo, nonché di

altre informazioni di cui all'art. 14 del Decreto Legislativo n. 33/2013.

Favorevoli? Unanimità? È all'unanimità. Grazie.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

PUNTO N. 13 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2015

ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL TRASPORTO PUBBLICO. RETTIFICA

PRESIDENTE

Passiamo al punto all'O.d.G. n. 13, Accordo di Programma per il trasporto pubblico locale. Ratifica.

Introduce l'Assessore Faraldi, prego.

ASSESSORE FARALDI FRANCO

Grazie. Parliamo di trasporto pubblico locale. Una pratica che ci vede coinvolti già dal Luglio dell'anno scorso, quando alle prime riunioni in Provincia con il Sindaco partecipavamo a queste novità introdotte dalla Legge Delrio, quella che sottraeva alle Province determinate competenze.

Il trasporto pubblico locale era una delle competenze appunto non facenti più capo alla Provincia.

Questo ha comportato necessariamente da parte della Provincia una sottrazione di finanziamento, circa 800.000 Euro sono venuti meno di colpo, o per lo meno di colpo, siamo riusciti tra tutti quanti a prorogare il termine dal quale la Provincia non avrebbe più finanziato il trasporto pubblico locale fino al 1° Gennaio del 2015.

Numerose sono state le lettere che abbiamo inviato alla Provincia nel tentativo di ridurre l'importo aggiuntivo al Comune di Ventimiglia, aggiuntivo in quanto doveva sopperire insieme agli altri Comuni agli 800.000 Euro venuti meno dalla Provincia. Avevamo addotto le ragioni che erano quelle di un trasporto urbano inferiore a quello del Comune di Sanremo e del Comune di Imperia, e principalmente avevamo sottolineato come il Comune di Ventimiglia avesse la particolarità di essere un Comune capolinea, capolinea e un Comune di frontiera. Il che significa una cosa molto elementare, che continuo a ribadire, sulla quale intendo andare in fondo adesso che entrerà l'Agenzia Unica Regionale.

La cosa è questa, il Comune di Ventimiglia ha una stragrande maggioranza di cittadini che lavorano in Francia. Mio padre era uno di quelli a suo tempo. Il servizio, il trasporto pubblico locale verso ponente non esiste, pur non esistendo la quota che viene chiesta al Comune di Ventimiglia è parametrata agli abitanti.

Tira e molla, ci sono stati veramente dei momenti in cui c'eravamo irrigiditi e ritenevamo non corretto corrispondere una cifra che passava da circa 262.000 Euro l'anno a 358.000 Euro. Eravamo rimasti l'ultimo Comune a non aderire, ma in una situazione particolare che vedeva coinvolto tutto il sistema del trasporto pubblico, i lavoratori del trasporto pubblico, la Riviera Trasporti ovviamente in prima persona, abbiamo detto all'Amministrazione Provinciale nella persona dell'Assessore Arimondo che si occupava dei trasporti, okay, noi mettiamo le somme a disposizione perché non è possibile fare altrimenti, perché poi questa è la sostanza. Però volevamo e abbiamo ottenuto, almeno a parole, però di un'Amministrazione Provinciale uscente, per lo meno dall'ultima Amministrazione Provinciale, un'assicurazione che ci sarebbe stato un interessamento a risolvere il problema del frontalierato. Non del servizio di trasporto pubblico verso ponente.

Questa è una partita ancora aperta, l'Agenzia Unica Regionale che subentrerà dall'anno 2016 dovrà tenere conto di questa particolarità, che noi reitereremo rivendicando un servizio che vada incontro ai lavoratori che vanno verso la Francia.

Questa sera però in Consiglio si porta l'approvazione di una rettifica alla deliberazione che era stata adottata il 28 del mese di Novembre dell'anno 2013 dalla Commissione Straordinaria, la quale quasi isolatamente, su sollecitazione comunque da parte della Provincia, aveva approvato l'Accordo di Programma a valere per il triennio 2014/2016. Quindi per il Comune di Ventimiglia questo atto impegnava le somme necessarie a corrispondere annualmente quello che l'Accordo di Programma diceva.

Questo Accordo di Programma non era però stato sottoscritto da quasi nessun altro ente. Altri enti comunque hanno erogato annualmente le somme richieste, quindi hanno fatto evidentemente degli atti, delle determine, comunque non un passaggio consiliare, per poter liquidare la loro parte.

Quando ora l'Amministrazione Comunale, l'Amministrazione Provinciale che mantiene la programmazione, non più la gestione del trasporto pubblico, ci chiede di adottare una deliberazione consiliare che dovrebbe ratificare questo Accordo di Programma per il periodo 2012/13/14 e 15, avendo il Comune di Ventimiglia già approvato un Accordo di Programma per gli anni 2014/2016, ho ritenuto opportuno modificare quell'Accordo di Programma eliminando il 2016 in quanto non rientrante più nell'Accordo di Programma in capo alla Provincia, ma il 2016 vi ricordo che sarà gestito da questa Agenzia Unica Regionale; e modificare rispetto alla deliberazione della Commissione Straordinaria l'importo dovuto alla Provincia per l'anno 2015. Importo che sale dai 262.589,39 Euro ai richiesti 358.005 Euro.

Questa somma, di fatto il Consiglio si è già espresso sull'erogazione avendola approvata in fase di approvazione del Bilancio Preventivo per l'anno 2015 e per il triennio 2015/17, in quanto esiste un capitolo con la dicitura specifica e l'importo corrispondente.

Un riferimento... No, mi fermo qua per il momento. Poi casomai aspetto che qualcuno faccia delle richieste.

Quindi al momento la deliberazione che si sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale rettifica la deliberazione della Commissione Straordinaria eliminando dall'Accordo di Programma l'anno 2016 e modificando l'importo per l'anno 2015 nelle misure che qui ho detto.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Faraldi. Io apro il dibattito su questa pratica. Chiede la parola il Consigliere Ballestra, prego.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Approfitto qualche minuto non per entrare nel merito strettamente tecnico della pratica, perché parliamo solo di numeri, ma credo che questa sia un'occasione che bisogna sfruttare per parlare magari qualche minuto di trasporto pubblico locale; visto che nei passati mesi si sono scritti dei fiumi di inchiostro sul trasporto pubblico locale, che i nostri concittadini e gli abitanti dell'Imperiese in generale hanno subito non pochi disservizi, perché parecchi sono stati gli scioperi da parte dei lavoratori.

Quindi io credo che bisogna chiarire un attimino quella che è la realtà, perché aggiungerei anche qualche motivo ulteriore per il quale secondo me Ventimiglia dovrebbe valersi di alcune motivazioni per rivedere un po' i termini di questo accordo.

Intanto vorrei dire che la nostra Provincia è l'unica Provincia delle quattro Province Liguri che ha sempre finanziato, in modo anche abbastanza corposo, fino a quando ha avuto le risorse, il trasporto pubblico locale, rispetto ad altre Province che invece finanziavano lo stesso servizio con i trasferimenti regionali provenienti dallo Stato e con la tariffazione.

La Provincia di Imperia ha sempre aggiunto dal proprio Bilancio 1/2 milioni di Euro all'anno.

Quand'è che si entra in crisi con il trasporto pubblico locale? Si entra in crisi quando lo Stato con il Governo Monti inizia a tagliare, a tagliare in modo corposo i finanziamenti al trasporto pubblico locale che andavano alle Regioni e di riflesso in base ai chilometraggi, ai criteri di carattere diverso, alle Province.

A questo si aggiungono i tagli alle Province stesse, quindi problema ulteriore.

Perché quando si parla di trasporto pubblico locale i nostri concittadini devono, devono entrare nell'ordine di idee, soprattutto gli amministratori, quelli delle grandi città e dei piccoli paesi, che è un trasporto che deve essere garantito a tutti, al più piccolo Comune, quello da 100 abitanti che ha una negatività dal punto di vista economico per il trasporto, alla più grande delle città dove invece se non ci fosse un'evasione tremenda ci sarebbe notevole redditività.

Ora va da sé che la nostra Provincia, che ha 60 km di costa e 800 km di strade provinciali di entroterra, va da sé che si capisce è difficile poter garantire a livelli ottimali dal punto di vista finanziario senza risorse pubbliche notevoli l'equilibrio di un'azienda. Poi si fa presto a parlare, la RT è in passivo, quell'altra azienda è in passivo. La realtà è che noi abbiamo un reticolo di strade alle quali dobbiamo garantire un servizio, che ahimè non ci garantisce la redditività; perché oltretutto consideriamo che nei paesi abita pochissima gente, nelle città ne abita di più e quindi occorrerebbe fare una politica probabilmente diversa.

Intanto una politica di revisione di quello che è il parco mezzi, perché se statisticamente sappiamo che a Monterosso ..., che andata e ritorno ci vanno circa 150 km da Imperia, tutti i giorni abbiamo due persone, non so se sia necessario proprio mandarci una corriera che a spostarsi costa x al km, o magari un mezzo più piccolo.

Seconda cosa, occorrerebbe che anche i piccoli Comuni, che hanno delle difficoltà come i grandi, però iniziassero a farsi carico anche delle loro incombenze; perché se non ricordo male nella gara che era stata fatta c'era un chilometraggio gratuito, tra i punteggi c'era un chilometraggio gratuito, no? Che l'azienda forniva. Questo chilometraggio gratuito è stato dedicato quasi tutto ed esclusivamente, che era anche abbastanza corposo, ai Comuni dell'entroterra, che di fatto non contribuiscono a quella che è la spesa, se non come privati cittadini che prendono la corriera.

Mentre i cittadini di Ventimiglia che prendono la corriera a Calva, a Bevera, a Torri, contribuiscono due volte, pagando il biglietto e con le risorse comunali.

Ora io devo capire che differenza c'è tra uno che abita a Isolabona e uno che abita a Trucco, piuttosto che a Torri, credo che non ci sia differenza.

Quindi questo tipo di ragionamento andrebbe naturalmente in un'ottica diversa, perché oggi parliamo di Agenzia Unica, di un bacino che vedremo se sarà regionale, se sarà sub... se sarà due Province e due Province; però credo che siano elementi che debbano essere valutati in quella che è una partita che ci andiamo a giocare; perché ci sono dei Comuni, ripeto, come il nostro, dove alcuni

cittadini vengono tassati due volte, con il biglietto e con la finanza locale, e altri che invece se la scampano.

Che dire? Per il resto è un fatto tecnico, l'accordo è fatto dai Commissari e quindi il mio parere non è sicuramente... Si tratta di numeri, non è sicuramente un parere contrario.

PRESIDENTE

Chi altro chiede la parola? Assessore Faraldi, prego. Entrano i Consiglieri Ventura e Nazzari.

ASSESSORE FARALDI FRANCO

Sono perfettamente d'accordo con quello che ha detto il Consigliere Ballestra. Nella funzione che svolgo mi preme solo sottolineare che l'attenzione che dedicherò a questo problema sarà limitata a Ventimiglia. Mi preme che Ventimiglia se deve continuare a pagare queste cifre, non vi ho detto che comunque la Provincia ha chiesto un impegno decennale a pagare lo stesso importo, atto che noi non stiamo portando in Consiglio Comunale perché ... un impegno a così lungo termine, in questo siamo in compagnia di altri Comuni.

Comunque quello che io vorrei portare a casa in questa partita per Ventimiglia è un servizio per i frontalieri e un trasporto urbano che sia degno di questo nome. Rivedendo quindi in una fase ancora antecedente alla costituzione del bando regionale l'inserimento di queste richieste, che reputo più che legittime.

PRESIDENTE

Bene, la precisazione dell'Assessore Faraldi. Altri interventi? Metto... Consigliere Iachino, prego.

CONSIGLIERE IACHINO CARLO

Grazie Presidente. Soltanto per fare, per chiedere una cosa all'Assessore Faraldi. Volevo sapere se quei famosi soldi che dovevano arrivare dalla Regione sono finalmente arrivati, o sono ancora soltanto stanziati. Volevo sapere come intende utilizzarli, perché quelli erano specificamente utilizzabili proprio per il trasporto dei frontalieri e niente altro. Quindi è giusto che metta l'accento sul trasporto dei frontalieri, perché a Ventimiglia è una delle cose che abbiamo maggiormente come trasporto, molto più del trasporto locale zonale.

Grazie Assessore.

ASSESSORE FARALDI FRANCO

Sì, nel Bilancio Regionale dell'anno 2015 apparivano due capitoli che finanziavano per circa 42.500 Euro quello che nell'oggetto poteva essere identificato come un servizio di trasporto dedicato ai frontalieri. In funzione di questo inserimento a Bilancio Regionale di questa cifra avevo costruito per la ripartizione alla quale faccio riferimento un progetto, che consisteva nell'attivare da Settembre, in funzione delle disponibilità, un servizio di trasporto urbano verso Montecarlo.

Cosa è successo nel frattempo? Sentita la Regione tramite il funzionario, il quale ha avuto tempo e modo di informarsi sulle modalità di richiesta da parte nostra dei fondi, risentito dopo una settimana dalla prima aveva detto al funzionario Chionna, con cui ero costantemente in contatto, che bastava una semplice richiesta di finanziamento, cioè di erogazione dei fondi messi a Bilancio, senza un progetto; i fondi sarebbero stati trasferiti al Comune di Ventimiglia.

Su questo si era aperta anche una serie di interventi sui giornali ecc., sembrava che queste somme fossero già arrivate al Comune, che il Comune non le distribuisse. È per questo che abbiamo attivato e ci siamo visti già in tre occasioni con gli interessati, le associazioni interessate al trasporto frontaliero.

Come un fulmine è arrivata una nota da parte della Regione, eravamo verso la fine di Maggio, con la quale contrariamente a quelle che erano le nostre aspettative si diceva che i fondi stanziati a Bilancio avrebbero seguito altre destinazioni, secondo una programmazione regionale diversa. Sostanzialmente gran parte di questi 42.000 Euro, circa 37.000 Euro sarebbero andati alle 37 associazioni liguri nel mondo, l'erogazione di 1.000 Euro pro capite.

Dal punto di vista pratico abbiamo ritenuto con il funzionario di fare una richiesta, che è partita il 20 di Luglio, alla Giunta, alla Regione, per sapere se il Piano della vecchia Giunta uscente, che forse non si era ancora tradotto in un atto deliberativo compiuto, rimaneva quello; oppure se avrebbero avuto intenzione di modificarlo.

La lettera è partita forse il giorno dopo il 20 di Luglio, siamo in attesa di una risposta.

PRESIDENTE

Consigliere Iachino deve continuare nel suo intervento?

CONSIGLIERE IACHINO CARLO

No, grazie.

PRESIDENTE

Bene. Grazie anche all'Assessore Faraldi. Io chiedo sempre se ci sono degli interventi, se poi no mettiamo in votazione la pratica. Altri interventi? Niente.

Mettiamo in votazione. Dichiarazione di voto?

Allora metto in votazione la pratica n. 13, Accordo di Programma per il trasporto pubblico locale.

Dico favorevoli? Sindaco, De Leo, Ferrari, Lazzaretti, Acquista, Palumbo, Leuzzi, Paganelli, Ghirri, Vitetta, Ballestra, Nazzari, Ventura. Contrari? Astenuti? Malivindi, Iachino.

Per questa pratica vi chiedo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Unanimità. Grazie.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

**PUNTO N. 14 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 27
LUGLIO 2015**

**VALUTAZIONE DELL'INTERESSE PUBBLICO ALLA DEROGA
EX ART. 86 LEGGE REGIONALE 16/08 DELLA DESTINAZIONE
D'USO DI PORZIONE DI FABBRICATO INDUSTRIALE IN
LOCALITA' BEVERA, VIA SAN ROCCO, ZONA ARI-PROD DEL
PUC, CON TRASFORMAZIONE IN MEDIA STRUTTURA DI
VENDITA COMMERCIALE. RICHIEDENTE SOCIETÀ DIMAR
S.p.A., PRATICA SUAP N. 1.155 DEL 30.12.2014**

PRESIDENTE

Passiamo alla pratica n. 14, Valutazione dell'interesse pubblico alla deroga ex art. 86 Legge Regionale 16/08 della destinazione d'uso di porzione di fabbricato industriale in località Bevera, Via San Rocco, zona ARI-PROD del PUC, con trasformazione in media struttura di vendita commerciale. Richiedente società Dimar S.p.A., pratica SUAP n. 1.155 del 30.12.2014.

Relaziona su questa pratica il Vicesindaco Sciandra. Prego. Assessore all'Urbanistica Vicesindaco Sciandra, prego.

VICESINDACO SCIANDRA SILVIA

Grazie. Si tratta, come ha letto il Presidente, di esprimere in questa sede una valutazione sull'interesse pubblico a consentire alla società Dimar una deroga a quelle che sono le norme urbanistiche attualmente vigenti in quella zona.

In particolare la deroga che viene richiesta riguarda il mutamento della destinazione d'uso parziale di una porzione di questo fabbricato industriale costruito in località Bevera; quindi la sua trasformazione in una superficie di vendita al dettaglio nella forma della media struttura di vendita commerciale.

Questa pratica segue, solo per fare chiarezza a livello di procedura, segue un'analoga richiesta formulata alcuni mesi fa dalla società titolare e proprietaria dei muri, Verrando 2000, volta a richiedere al Consiglio Comunale l'approvazione di una variante urbanistica. In quella sede il Consiglio si era già espresso in senso negativo.

In oggi invece, come ho detto poc'anzi, non si tratta di una variante urbanistica ma di una deroga specifica, quindi limitata alla pratica della società Dimar, una deroga alla norma urbanistica vigente.

Per capire perché è possibile una richiesta di questo genere occorre far riferimento alla previsione contenuta nell'art. 36 della legge 16 del 2008, nella versione che è stata modificata dopo gli interventi del legislatore nazionale del 2011 e successivamente del 2014.

Originariamente l'art. 36 infatti diceva che il permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici comunali è rilasciato esclusivamente per edifici e impianti pubblici o di interesse pubblico, previa deliberazione del Consiglio Comunale di assenso sul relativo progetto. Poi viene introdotto, ripeto, a seguito delle modifiche di legge nazionale del 2011 e del 2014, un ulteriore comma detto 1 bis, che recita: "Per gli interventi di ristrutturazione edilizia anche da realizzare in aree industriali dismesse è ammessa la richiesta di permesso di costruire in deroga altresì alle destinazioni d'uso previa deliberazione del Consiglio Comunale che ne attesti l'interesse pubblico."

In questa sede il Consiglio si deve esprimere sulla sussistenza o meno di un interesse pubblico di carattere prevalente rispetto a quello che è l'interesse di cui è portatore il privato.

Su questo specifico aspetto io vorrei fare un minimo di ragionamento per capire anche perché è stata introdotta questa norma, perché se non si capisce come ci siamo arrivati a consentire le deroghe, noi facciamo la norma e poi consentiamo la deroga, è già una contraddizione in termini. Credo che se non si capisce perché è stata consentita la deroga poi facciamo anche fatica a capire su che cosa siamo chiamati ad esprimerci.

Il legislatore nazionale nel 2011, al fine di rilanciare l'attività edilizia in tutto il territorio nazionale, ha promosso una serie di interventi di razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente e di riqualificazione delle aree urbane degradate. In buona sostanza, in parole veramente povere, diciamo che ha detto: c'è molto di costruito ma spesso quello che è costruito è sotto utilizzato, oppure non risponde più a quelle che sono le esigenze. Per cui ha consentito attraverso questa norma di razionalizzare l'utilizzo del patrimonio edilizio esistente impedendo di fatto la nuova edificazione; oppure ha favorito la riqualificazione di aree urbane degradate.

Questa è la logica sottesa alla disposizione che vi ho letto prima, che quindi inserisce la deroga.

Alla luce di questa disposizione la giurisprudenza poi ha fatto ulteriori chiarimenti, ha detto: si deve trattare di un intervento edilizio circoscritto e predeterminato che lasci inalterato l'assetto urbanistico del resto della zona in cui è ricompreso. Si tratta anche di un intervento che ha una natura discrezionale in quanto emanato all'esito di una comparazione dell'interesse alla realizzazione con

una serie di ulteriori interessi pubblici, come quelli urbanistici, edilizi, paesistici ed ambientali.

Ora io faccio, espongo un ragionamento, poi ovviamente la valutazione è rimessa al consesso consiliare. Nel caso di specie questo intervento non si configura quale una razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente e neppure come una riqualificazione dell'area degradata, perché il capannone in cui la società Dimar già esercita, e ancora attualmente esercita un'attività di commercio all'ingrosso, commercio all'ingrosso è ritenuto equiparato all'attività produttiva e artigianale, quindi comunque rientra in quella specifica destinazione. Dicevo, questo capannone è stato realizzato tra il 2009 e il 2011, cioè i titoli sulla base dei quali è stato edificato sono del 2009 e del 2011. È stato edificato sulla base quindi delle previsioni del PUC attualmente vigente.

Quindi con tutta la buona volontà però razionalizzare un patrimonio edilizio esistente costruito da poco più di 4 o 5 anni appare un po' incongruo, considerato che per altro l'edificio è attualmente utilizzato.

Neppure può parlarsi di riqualificazione di un'area degradata perché di fatto essendo di nuova costruzione l'area risponde a quelle che sono anche sotto il profilo della dotazione degli spazi e degli standard richiesti per la destinazione artigianale – produttiva, risponde a quelle che sono le normative attuali; quindi non c'è necessità di un intervento di riqualificazione volto ad attribuire o comunque a reperire degli spazi di cui oggi l'edificio ha necessità, ma che magari 50 anni fa quando è stato costruito non c'erano.

Già questo presupposto secondo me rende difficile capire quale possa essere l'interesse pubblico ad aderire ad un'istanza di questo genere.

Perché dico questo? Perché sarebbe ragionevole assentire o comunque intravedere quello che è un interesse pubblico se si andasse veramente a riqualificare un'area degradata.

Adesso vi faccio un esempio che cito esclusivamente a titolo di esempio, senza nessuna – come dire – finalità tipica, però per capirci. Se l'area del Campasso, che fino a ieri era ferroviaria, venisse... Poi ha un suo strumento urbanistico per cui il problema è già risolto dal PUC e lo cito soltanto come esempio concreto di un'area particolarmente degradata. È un'area a servizi degradata, ormai non più utilizzata, allora lì forse un intervento anche in deroga avrebbe la sua piena giustificazione.

Oltretutto l'intervento proposto richiede la modifica della destinazione d'uso al fine di rendere parte della superficie oggi edificata come produttiva e industriale destinarla al commercio al minuto.

Ora, la destinazione non solo non è consentita dalle norme di PUC, ma appare incongrua rispetto al contesto. Il lotto di intervento risulta circondato da capannoni con analoga destinazione produttivo – artigianale per cui la destinazione a commercio al dettaglio introdurrebbe un’anomalia in quello che è il contesto di riferimento.

Questo dal punto di vista generale dell’istanza.

Considerato tuttavia che l’istanza, secondo quello che ci ha chiarito anche la giurisprudenza, che dice che il rilascio della concessione in deroga costituisce una facoltà eccezionale riconosciuta all’Amministrazione Comunale per il perseguimento di un interesse pubblico preminente, per cui i relativi presupposti, in particolare proprio la ricorrenza di tali interessi, devono essere accertati in modo puntuale e rigoroso, poiché la concessione in deroga costituisce un provvedimento eccezionale e a contenuto singolare, assunto cioè per soddisfare specifici interessi pubblici sulla base di valutazioni contingenti e dotate di eccezionalità che giustificano nella situazione concreta l’inosservanza delle disposizioni contenute negli atti di programmazione.

Bene, alla luce di questo occorre quindi verificare se ci sono dei profili di interesse pubblico e quali essi siano.

Ora, l’istante stesso si è fatto carico di dirci qual è l’interesse pubblico che deriverebbe dall’intervento, quale interesse pubblico verrebbe soddisfatto dall’intervento. In particolare l’interesse pubblico sarebbe la realizzazione... Dunque, attribuito ai posti di lavoro scaturenti dalla concentrazione delle licenze oggi inattive, stimate in n. 25 posti di lavoro, nonché dal pagamento del contributo straordinario pari al 50% del maggior valore degli immobili oggetto di intervento.

Mi pare che il pagamento del contributo straordinario, così come il pagamento degli oneri di urbanizzazione, più che rispondere ad un interesse pubblico risponda a una norma di legge; quindi sul pagamento ancorché di un contributo maggiorato ritengo che non si possa valutare ai fini dell’interesse pubblico.

L’interesse pubblico si sostanzierebbe quindi nella previsione della creazione di 25 posti di lavoro.

Tuttavia questo interesse, seppur in questo momento di recessione economica gli si possa riconoscere, tutto il rispetto e tutta l’importanza, non appare prevalente rispetto agli altri aspetti che ho evidenziato sopra, cioè alla circostanza che l’intervento non si configura quale razionalizzazione di un patrimonio edilizio esistente o riqualificazione; richiede la modifica di una destinazione d’uso che sarebbe incongrua rispetto al contesto in cui si inserisce.

Per altro rilevavo che una delle condizioni alle quali la giurisprudenza prevalente subordina la sussistenza dell’interesse pubblico è quella del fatto che ci sia una fruibilità da parte della

collettività. Adesso mi vengono in mente alcune sentenze in cui ad esempio si andava a riqualificare un tessuto urbano e poi una parte la si destinava all'edilizia economica popolare. Lì l'interesse pubblico c'era perché il privato si sostituiva alla Pubblica Amministrazione nel fare alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Un altro caso ad esempio invece è quello di un edificio che viene recuperato e la parte, il piano terra, viene destinato comunque a una fruizione di carattere pubblico, come mostre permanenti e cose di questo genere.

Nell'ipotesi in esame non c'è nessuna fruizione pubblica aperta alla generalità della struttura, perché la struttura è finalizzata al commercio e quindi casomai ospita chi vuole andare a comprare, ma non offre una fruizione generalizzata.

Un'ultima annotazione, perché comunque come Amministrazione dispiace sempre, come amministratore visto e considerato che come già l'altra volta la delibera contiene una proposta che è una proposta mia di non riscontrare nelle motivazioni adottate dall'istante l'interesse pubblico prevalente, però ripeto, io l'avrei portata neutra perché la valutazione dovrebbe venire fuori da un dibattito in questa sede. Però questi sono i ragionamenti che io offro – come dire – al dibattito.

Dicevo che comunque dispiace sempre dover dire che non c'è sufficiente interesse pubblico, soprattutto quando si parla in questo contesto di posti di lavoro; però è altrettanto vero che il riferimento ai posti di lavoro, devo essere sincera, è stato esplicitato su base assolutamente di mera affermazione, nel senso che non è stato esplicitato all'interno dell'istanza sulla base di quali parametri sono stati individuati questi posti di lavoro, nel loro ammontare. Non si capisce se essi assorbono o meno i dipendenti già operanti nella struttura e tanto meno come si prevede di garantirli, perché se l'interesse pubblico è soddisfatto – faccio per dire – da una piazza piuttosto che da una porzione di edificio, piuttosto che da un parcheggio, bene, faremo una convenzione e potremo scrivere che quel parcheggio rimane aperto all'uso pubblico per 30 anni, 50 anni, definitivamente; ma come si fa a scrivere in una convenzione come vengono garantiti, cioè se questo è l'interesse pubblico che si va a soddisfare, come si garantisce alla collettività che poi effettivamente questa previsione venga rispettata e mantenuta nel tempo?

Quindi sulla base di tutte queste considerazioni la mia proposta al Consiglio, lo ripeto, è una proposta mia e sono ben felice se aperto il dibattito mi offrite ulteriori spunti di riflessione, anche in senso contrario, la mia proposta dicevo è in senso negativo, cioè si ritiene che non ci sia un interesse pubblico prevalente tale da poter consentire la deroga alle norme esistenti.

PRESIDENTE

Grazie Sig. Vicesindaco. È aperto il dibattito su questa pratica. Chi mi chiede la parola? Consigliere Malivindi, prego.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Grazie Presidente. In merito a questa pratica sono giunte oggi delle controdeduzioni, che sono state notificate a noi Consiglieri e che ho avuto appunto modo di leggere oggi. Le controdeduzioni che provenivano appunto dalla società istante.

Allora, l'oggetto della proposta di delibera che ci viene chiesto di votare questa sera si limita a valutare l'esistenza dell'interesse pubblico o meno. In questo senso io sono favorevole alla proposta di delibera così come è formulata, in quanto è ineccepibile ed effettivamente a mio modo di vedere le cose non si ravvede un interesse pubblico.

Le controdeduzioni della società istante però si riferiscono ad altre motivazioni, ma non credo che siano oggetto di delibera da parte del Consiglio Comunale. Quindi voglio solo precisare che il voto di questa sera si limita a quanto ci è stato chiesto, ovvero si ravvede l'interesse pubblico? A mio modo di vedere non c'è interesse pubblico.

Quanto poi al procedimento, all'iter amministrativo, al fatto che gli uffici anziché notificare nell'immediato un diniego abbiano chiesto documentazione e abbiano risposto soltanto dopo praticamente sette mesi, questa è tutta un'altra questione che verrà valutata ovviamente dalla società istante e da questa Amministrazione ecc.

La proposta di delibera che ci è stata sottoposta ci chiede appunto di valutare, di fare una valutazione anche dal punto di vista politico, credo che sia onere, diciamo sia nostra responsabilità dare la valutazione politica. Fatte salve tutte le controdeduzioni che possono anche essere giuste, che ci sono state notificate oggi appunto a seguito di quanto è stato protocollato presso questo Comune.

Non farò la dichiarazione di voto successivamente, ma il mio voto sarà favorevole.

PRESIDENTE

Altri interventi? Consigliere Ballestra, prego. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Il Consigliere Ballestra allora rinuncia. Consigliere Iachino, prego.

CONSIGLIERE IACHINO CARLO

Grazie Presidente. Io sono un pochino perplesso nella richiesta da parte di questa società, di trasformare questo capannone industriale parzialmente con vendita al dettaglio. Tutto sommato io devo dire che lo sappiamo tutti che Ventimiglia è una città basata sul commercio, quando viene a mancare il commercio a Ventimiglia non c'è più niente, perché non c'è altro a Ventimiglia per ora. È così.

Il commercio al dettaglio da parte della società Dimar sta già verificandosi da sempre. Io ho qua una fattura, una fattura di un cliente, tra l'altro straniero, a cui è stata rilasciata anche una tessera, Cooperativa di Consumo Il Monferrato Nuovo S.r.l., tessera di riconoscimento, 24.995, significa che tanti o probabilmente di più sono i soci di questa cooperativa, e grazie a questo escamotage la società Dimar fattura alla Cooperativa di Consumo, che fa parte dell'entourage, Monferrato Nuovo fa parte dell'entourage Dimar, fattura con Iva a questa cooperativa la quale poi recupera a sua volta l'Iva. Non solo, non si accontenta di quello, nella fattura mette anche, ad ogni fattura, rimborso spese amministrative di 1 Euro, che poi diventano 1 Euro e 22, e se ci sono migliaia, come compare da questo, migliaia di tesserati a questa cooperativa vuol dire che recupera anche migliaia di Euro semplicemente per le spese di amministrazione, che mi sembrano un po' tante.

A questo punto praticamente il commercio al minuto esiste già, quindi è inutile, continuerà a fare quello che vuole perché l'ha fatto finora, nessuno gliel'ha mai impedito. A questo punto non so nemmeno perché la Dimar chieda di passare al commercio al dettaglio, probabilmente per regolarizzare una situazione che non è regolare fino ad oggi. Su questo mi hanno detto che c'è anche un ricorso all'Agenzia delle Entrate e ne risponderà l'Agenzia delle Entrate al proposito.

Questo però è il fatto, ad oggi la Dimar non fa commercio all'ingrosso ma fa commercio al dettaglio, con questi escamotage. Commercio al dettaglio tra l'altro non soltanto a cittadini di Ventimiglia ma a cittadini francesi, a gente che arriva da fuori, a cui viene rilasciata una regolare, regolare non so quanto, tessera della Cooperativa di Consumo dell'entourage della Dimar stessa.

Adesso che cosa vogliamo votare? Questi qua fanno già quello che vogliono, non votiamo niente, perché non ha senso votare in un senso o nell'altro, perché già si comportano in base a quello che hanno richiesto. L'hanno fatto precedentemente e non sa che cosa voglia fare il Sindaco, il Vicesindaco in questo caso che ha esposto la situazione, probabilmente un diniego o una concessione non cambia assolutamente niente perché questi ci hanno dimostrato che fanno quello che vogliono. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Ballestra, prego.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Grazie Presidente. Mi ha preceduto il Consigliere Iachino, io volevo proporre una gita settimanale alla Dimar, ... Consiglieri e Assessori per vedere chi sono i clienti della Dimar. Dopo di che... Non lo dico con spirito, diciamo così, per farvi ridere, ecco, lo dico perché siccome stasera mi si dice, mi si chiede in questa delibera di dare un parere favorevole o meno a questa pratica, sulla base della valutazione dell'interesse pubblico. Io concordo in pieno con quello che ha detto il Vicesindaco Sciandra, che non ravviserei comunque quello che è interesse pubblico nelle motivazioni citate dal proponente.

Ancor di meno lo ravviso con l'incremento dei posti di lavoro, perché di fatto vendono già al minuto. Basta fare una tesserina e poi si ha libero accesso, mi sembra adesso con una limitazione di spesa non inferiore ai 20 Euro, però chi va a fare la spesa settimanale penso che 20 Euro li spenda.

Quindi questo incremento di numero di posti di lavoro appare, appare quanto meno velleitario.

Poi credo che sia anche difficile fare delle valutazioni complessive su quelle che sono le garanzie dei posti di lavoro che possano essere garantiti appunto da attività commerciali nuove, perché bisogna contare poi quelli che sono gli eventuali squilibri che creano a quelle vecchie; quindi alla fine bisogna fare sempre i saldi, no? Tanti ne abbiamo presi con questa attività, tanti ne abbiamo persi con quelle altre, alla fine l'interesse pubblico si è concretizzato con dei saldi negativi, con copioni di altre attività e con la mortificazione di quella che tutto sommato è una prerogativa, forse l'unica che è rimasta, ancora nella nostra città di piccolo commercio con discrete professionalità.

Aggiungo a questo un dato, se non mi ricordo male nella Commissione Consiliare del 26 Giugno, quando si era riaffacciata in forma diversa questa istanza da parte della società Dimar, io ebbi a chiedere l'elenco delle licenze che dovevano essere accorpate. Lo chiesi una volta, due, tre, anche con una certa insistenza, le avrei chieste dopo questo Consiglio Comunale, però ho letto oggi nelle controdeduzioni che sono state fatte dai legali della Dimar al Comune, che ha dato il preavviso di diniego, che l'Ufficio Commercio si è espresso in modo negativo; perché come avevo immaginato, evidentemente anche io sono fortunato in questo

Comune, ogni tanto ci azzecco, come avevo immaginato appare che le licenze in possesso della Dimar non siano più attive.

Quindi è un elemento credo anche importante, diciamo che se ce ne fossimo accorti prima forse avremmo evitato proprio di iniziare il procedimento in questo senso. Qua devo dire che gli uffici forse hanno mancato in qualcosina, l'Ufficio Commercio; perché come se n'è accorto questo funzionario se ne poteva accorgere il funzionario prima.

Pazienza, speriamo che non pregiudichi qualcosa.

Aggiungo un ultimo elemento, se noi ravvisiamo l'interesse pubblico in questa pratica come faremmo domani a non ravvisarlo per casi simili?

Io credo che un voto contrario a questa pratica sia un voto immotivato proprio, quindi da parte mia il voto sarà sicuramente un voto favorevole per l'illustrazione che c'è stata, per le motivazioni e perché credo che l'interesse pubblico per il momento, io dico per il momento, di Ventimiglia sia quello di preservare ancora il commercio. Quando avremo una vocazione diversa, quando la nostra città sarà in grado di ospitare e di presentarsi in modo diverso forse potremo farlo questo balzo; ma sempre rapportandoci con gli operatori che parlino chiaramente l'italiano e che si comportino secondo certe regole, non che si arriva a Ventimiglia, apri in zona industriale, ti metti a fare la vendita al dettaglio, poi insisti... Io credo che la posizione del Comune, come con le precedenti Amministrazioni anche questa Amministrazione debba continuarla a mantenere, una ferma decisione nel mantenere ancora quello che diciamo dal punto di vista commerciale ci rimane. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Ballestra. Mi chiede la parola il Consigliere Vitetta, prego. Scusi? Consigliere Vitetta. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Ah, rinuncia? Scusi. Mi chiede la parola il Consigliere Ferrari.

CONSIGLIERE FERRARI DIEGO

Volevo semplicemente parlare prima del Consigliere Vitetta per fare alcune dichiarazioni. Poi dopo lui entrerà nel merito della pratica, mentre io, come ha fatto prima il Consigliere Ballestra quando prendendo spunto dalla pratica che stavamo esaminando sul trasporto pubblico, mi chiedevo se forse non fosse anche l'occasione questa per fare una riflessione sulla situazione del commercio nella nostra città; ma solo una brevissima riflessione.

Io credo che oggi Ventimiglia debba seriamente porsi il problema di come affrontare il futuro del suo commercio, perché ad oggi non vedo altre possibilità di economie tali da poter garantire, come è stato in passato, anche in futuro l'economia generale di questa città. Soprattutto capire quale destino deve avere il mercato del Venerdì, che è ancora oggi il punto trainante, il momento trainante di tutto lo sviluppo dell'economia commerciale di Ventimiglia.

Ora, la situazione ultima, situazione che si è venuta a creare, quella determinata da una serie di crisi economiche, ha decisamente portato a una contrazione dell'afflusso degli acquirenti nella nostra città. Forse è il caso, proprio nel momento in cui si assiste a un momento di crisi, forse è il momento di ripensare come si possano trovare delle soluzioni. Forse oggi è il momento di far sedere attorno al tavolo tutti gli attori principali di questo scenario del commercio ventimigliese; perché a mio avviso oggi, in questo momento, se non si prendono i provvedimenti, se non si mettono sul tavolo le idee e il modo con cui si può contribuire, da una parte sicuramente l'Amministrazione, ma dall'altra io penso che i commercianti, coloro che esercitano questa attività, devono assolutamente pensare come poter affrontare il futuro e quindi essere parte attiva di questo discorso che secondo me deve iniziare; anzi deve cominciare ma in questo momento deve cominciare con delle idee più chiare di prima.

Penso assolutamente che questo vada fatto, perché siamo già molto-molto in ritardo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ferrari. Altri interventi? Consigliere Lazzaretti, prego.

CONSIGLIERE LAZZARETTI MAURO

Non entro nel merito della... (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

PRESIDENTE

Scusate Consiglieri, scusate. Prego Consigliere Lazzaretti.

CONSIGLIERE LAZZARETTI MAURO

Non entro nel merito di questo caso, però una riflessione vorrei farla. Nel senso che anche in questo caso si sovrappongono due visioni e due normative, quella urbanistica e quella commerciale.

Io penso che quella commerciale debba essere sempre subordinata a quella urbanistica. Allora se ragiono su Bevera, sul quartiere di Bevera, non posso non dire che, come dire, è una zona che ha una peggiore qualità della vita rispetto ad altri quartieri e che forse una riflessione su questa zona bisogna aprirla. Non è d'accordo la signora, mi dispiace...

PRESIDENTE

Signora, per cortesia, dal pubblico non ammetto nessun disturbo alla discussione. Nessun disturbo, senza nessuna tolleranza. La prima cosa che vedo, per cortesia, intervengo, anche perché è una serata che è corsa via nel massimo della normalità.

Prego Consigliere, proceda.

CONSIGLIERE LAZZARETTI MAURO

Allora se io sono d'accordo con l'Assessore che forse l'interesse pubblico non è rilevante in questo caso, io penso che dobbiamo riflettere un po' sul bene in realtà della comunità in generale. Nel senso che se si fanno dei cambiamenti possiamo avere dei ritorni in termini di qualità della vita.

Se penso che con degli oneri di urbanizzazione si potrebbero creare dei parchi giochi per bambini, per giovani e per anziani, io penso che possa migliorare la qualità della vita. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

PRESIDENTE

Consigliere Ballestra, la prego, vale anche per lei. Per cortesia, Consigliere Ballestra, deve contribuire anche lei gentilmente. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

CONSIGLIERE LAZZARETTI MAURO

Mi dica Ballestra?

PRESIDENTE

No, no, prego Consigliere Ballestra, non faccia domande agli altri Consiglieri. Proceda lei.

CONSIGLIERE LAZZARETTI MAURO

Su queste cose penso che bisognerà aprire una riflessione e capire veramente che cosa vogliamo fare. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

PRESIDENTE

Consigliere Vitetta, prego.

CONSIGLIERE VITETTA VINCENZO

Grazie Sig. Presidente. Relativamente all'interesse pubblico anche noi non ravvisiamo le ragioni sufficienti a determinare la possibilità di deroga alla normativa urbanistica.

Quello che però volevo aggiungere è che questa Maggioranza ritiene opportuna una riflessione che comprenda l'intera zona industriale – artigianale, al fine di verificare se non sia possibile studiare una variante che renda ammissibile anche la destinazione commerciale in quell'area.

Visto e considerato che c'è un Piano del Commercio in itinere si ritiene che quella sia la sede corretta per discuterne.

Volevo chiudere facendo anche la dichiarazione di voto, voteremo a favore della delibera. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere. Altri interventi? Bene. Mettiamo allora in votazione la pratica, dichiarazioni di voto per questa pratica? Non ce ne sono, non c'è nessuna richiesta.

Metto in votazione la pratica n. 14, valutazione dell'interesse pubblico alla deroga ex art. 36 Legge Regionale 16 Agosto della destinazione d'uso... No, scusate, 16/2008, della destinazione d'uso di porzione di fabbricato industriale in località Bevera, Via San Rocco, zona ARI-PROD del PUC, con trasformazione in media struttura di vendita commerciale. Richiedente società Dimar S.p.A., pratica SUAP n. 1.155 del 23.12.2014.

Favorevoli? Unanimità.

Bene, con la votazione di questa pratica si è concluso... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Non si vota l'immediata eseguibilità mi dice la Dottoressa, quindi con questa pratica si concludono i lavori del Consiglio Comunale.

Invito i Consiglieri di Minoranza se possono aspettarmi solo un secondo, ho una comunicazione per loro.

Alle 23 e 26 sono sciolti i lavori del Consiglio Comunale.

Buonasera a tutti.